

Relazione trimestrale al 31 dicembre 2001



SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 3.932.435.119,2 INTERAMENTE VERSATO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Dati di sintesi del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
9	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
11	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
17	I risultati consolidati
25	I conti di capitale
26	La gestione dei rischi finanziari
28	Le altre informazioni
28	• L'andamento delle quotazioni azionarie
29	• La composizione dell'azionariato
29	• Il <i>rating</i>
30	Le Aree di Affari del Gruppo
51	Note Esplicative
55	Allegato
56	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

Dati di sintesi del Gruppo

	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 Bilancio
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	2.786	2.874	-3,1	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.605	2.852	-8,7	2.641
Spese amministrative	-3.601	-3.572	+0,8	-3.076
Risultato di gestione	2.110	2.514	-16,1	2.460
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-703	-639	+10,0	-581
Utile ordinario	1.258	1.699	-26,0	1.789
Utile straordinario	381	402	-5,2	396
Utile netto di Gruppo	1.203	1.231	-2,3	1.292
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	171.469	172.101	-0,4	172.101
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	94.254	94.953	-0,7	94.953
Titoli	23.266	25.000	-6,9	25.000
Partecipazioni	4.701	3.573	+31,6	3.573
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.042	104.144	+3,7	104.144
Passività subordinate	5.607	5.158	+8,7	5.158
Patrimonio netto di Gruppo	8.184	7.353	+11,3	7.353
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	306.652	304.141	+0,8	304.141
- Raccolta diretta	108.042	104.144	+3,7	104.144
- Raccolta indiretta	198.610	199.997	-0,7	199.997
- Risparmio gestito	126.047	128.913	-2,2	128.913
- Risparmio amministrato	72.563	71.084	+2,1	71.084
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	16,6	18,5		18,1
Cost / Income ratio (3)	64,0	59,2		56,2
Commissioni nette / Spese amministrative	72,3	79,8		85,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,0
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,0
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,3	6,6		6,6
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,3	9,1		9,1
TITOLO AZIONARIO				
Numero azioni (milioni)	1.404	1.404	-	1.404
- numero azioni in circolazione	1.387	1.365	+1,6	1.365
- numero azioni proprie della Capogruppo	17	39	-56,4	39
Quotazione per azione (€; prezzi di riferimento)				
- media	14,375	16,612	-13,5	16,612
- minima	8,764	11,483	-23,7	11,483
- massima	18,893	20,800	-9,2	20,800
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,87	0,93	-6,5	0,93
Dividendo unitario (€)	0,57 (5)	0,57	-	0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)	3,97	3,42	+16,1	3,42
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,90	5,39	+9,5	5,39
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	35.028	35.729	-2,0	35.729
Filiali bancarie in Italia	2.201	2.137	+3,0	2.137
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	93	91	+2,2	91
Promotori finanziari	5.506	5.495	+0,2	5.495

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

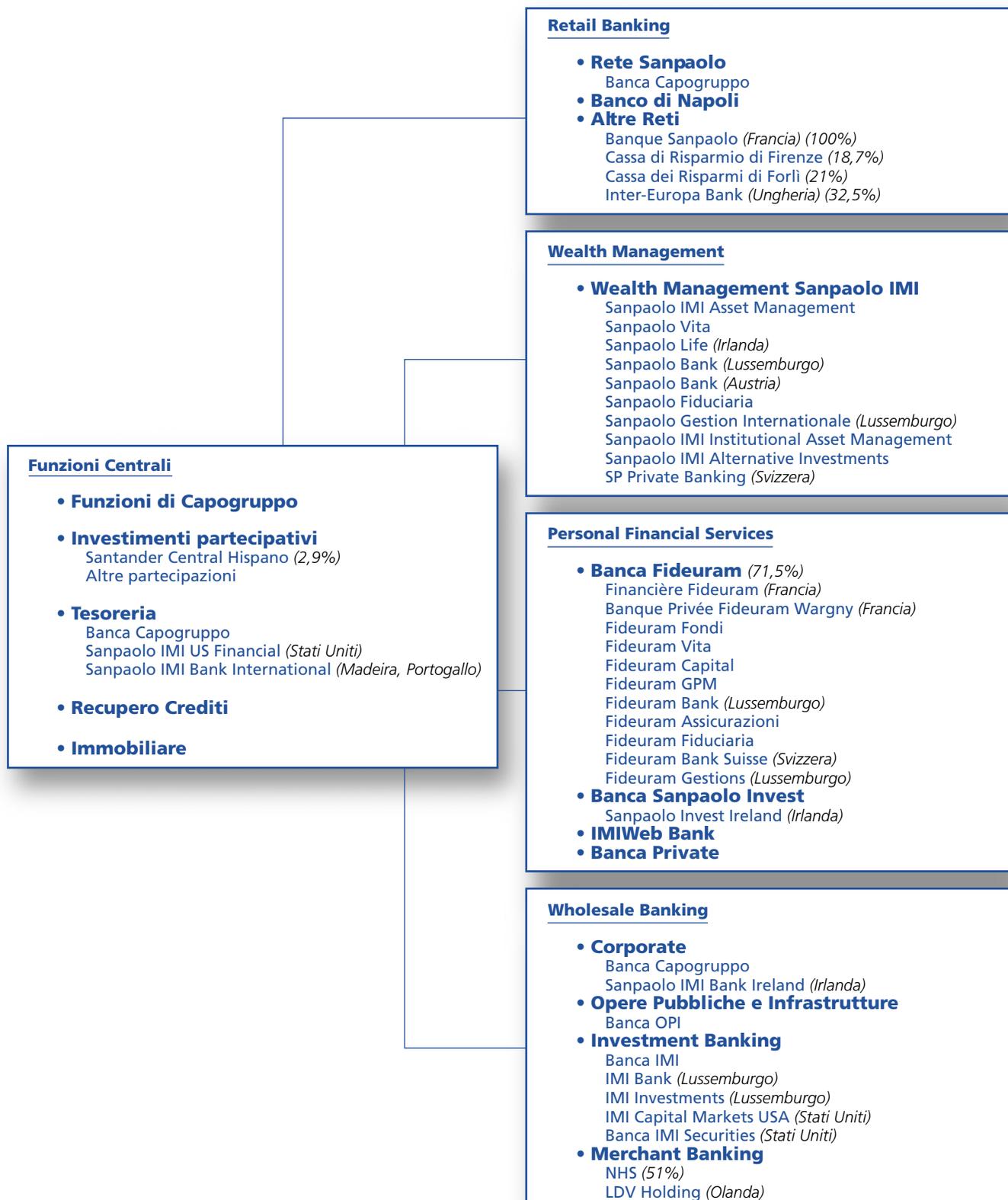
(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

(4) I dati relativi al 31/12/2001 sono stimati. Il calcolo dei coefficienti recepisce le precisazioni in materia di segnalazioni di vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con nota tecnica del 3 agosto 2001.

(5) Dividendo che sarà proposto all'Assemblea degli Azionisti.

I dati pro-forma relativi all'esercizio 2000 nonché i dati relativi all'esercizio 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



La ripartizione per Aree di Affari sopra indicata rappresenta la nuova struttura del Gruppo, operativa con decorrenza 1° settembre 2001.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 Bilancio (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	2.786	2.874	-3,1	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.605	2.852	-8,7	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	272	296	-8,1	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	206	147	+40,1	146
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.869	6.169	-4,9	5.622
Spese amministrative	-3.601	-3.572	+0,8	-3.076
- spese per il personale	-2.220	-2.256	-1,6	-1.929
- altre spese amministrative	-1.180	-1.109	+6,4	-958
- imposte indirette e tasse	-201	-207	-2,9	-189
Altri proventi netti	235	247	-4,9	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-393	-330	+19,1	-299
RISULTATO DI GESTIONE	2.110	2.514	-16,1	2.460
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-149	-176	-15,3	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-703	-639	+10,0	-581
UTILE ORDINARIO	1.258	1.699	-26,0	1.789
Proventi straordinari netti	381	402	-5,2	396
UTILE LORDO	1.639	2.101	-22,0	2.185
Imposte sul reddito del periodo	-333	-770	-56,8	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	2	n.s.	2
Utile di pertinenza di terzi	-102	-102	-	-94
Quota stornata di utile gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-16
UTILE NETTO	1.203	1.231	-2,3	1.292

(1) Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000 è redatto, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato del 2000 il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo all'esercizio 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001				Esercizio 2000 pro-forma (1)			
	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	695	668	697	726	759	719	709	687
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	623	676	653	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	99	35	73	65	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	53	9	85	59	41	30	41	35
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.500	1.335	1.531	1.503	1.611	1.483	1.491	1.584
Spese amministrative	-946	-871	-911	-873	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-566	-538	-561	-555	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-333	-284	-295	-268	-278	-276	-296	-259
- imposte indirette e tasse	-47	-49	-55	-50	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	56	56	69	54	65	62	63	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-120	-100	-93	-80	-127	-76	-66	-61
RISULTATO DI GESTIONE	490	420	596	604	617	581	591	725
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-44	-36	-36	-33	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-313	-139	-150	-101	-263	-105	-159	-112
UTILE ORDINARIO	133	245	410	470	305	435	388	571
Proventi straordinari netti	33	171	104	73	41	51	201	109
UTILE LORDO	166	416	514	543	346	486	589	680
Imposte sul reddito del periodo	36	-54	-120	-195	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	-4	-1	2	2	-1	-	3	-
Utile di pertinenza di terzi	12	-56	-35	-23	-22	-26	-29	-25
UTILE NETTO	210	305	361	327	226	276	363	366

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e i conti economici trimestrali relativi al 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2001 (€/mil)	31/12/2000 (€/mil)	Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	839	708	+18,5
Crediti	118.908	117.825	+0,9
- crediti verso banche	21.780	19.119	+13,9
- crediti verso clientela	97.128	98.706	-1,6
Titoli non immobilizzati	19.841	18.329	+8,2
Immobilizzazioni	10.240	12.396	-17,4
- titoli immobilizzati	3.425	6.671	-48,7
- partecipazioni	4.701	3.573	+31,6
- immobilizzazioni immateriali	381	359	+6,1
- immobilizzazioni materiali	1.733	1.793	-3,3
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.026	989	+3,7
Altre voci dell'attivo	20.615	21.854	-5,7
Totale attivo	171.469	172.101	-0,4
PASSIVO			
Debiti	135.977	133.740	+1,7
- debiti verso banche	27.935	29.596	-5,6
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.042	104.144	+3,7
Fondi	3.201	4.601	-30,4
- fondo imposte e tasse	904	1.230	-26,5
- fondo trattamento di fine rapporto	734	743	-1,2
- fondo rischi e oneri diversi	1.520	1.500	+1,3
- fondo di quiescenza	43	1.128	-96,2
Altre voci del passivo	17.830	20.534	-13,2
Passività subordinate	5.607	5.158	+8,7
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	670	715	-6,3
Patrimonio netto (1)	8.184	7.353	+11,3
Totale passivo	171.469	172.101	-0,4

(1) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 17.080.403 per un valore di carico di 294 milioni di Euro al 31 dicembre 2001.

I dati patrimoniali al 31/12/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2001				2000			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9 pro-forma (1)	30/6 pro-forma (1)	31/3 pro-forma (1)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	839	505	478	507	708	676	617	514
Crediti	118.908	114.999	117.097	117.966	117.825	118.220	121.247	118.771
- crediti verso banche	21.780	19.261	18.717	21.382	19.119	23.028	25.852	24.752
- crediti verso clientela	97.128	95.738	98.380	96.584	98.706	95.192	95.395	94.019
Titoli non immobilizzati	19.841	17.869	21.777	19.283	18.329	18.601	20.929	18.557
Immobilizzazioni	10.240	10.813	11.000	12.197	12.396	12.415	12.164	11.955
- titoli immobilizzati	3.425	4.321	4.615	5.746	6.671	7.103	7.120	6.635
- partecipazioni	4.701	4.383	4.240	4.313	3.573	3.199	2.917	3.224
- immobilizzazioni immateriali	381	368	377	356	359	335	335	326
- immobilizzazioni materiali	1.733	1.741	1.768	1.782	1.793	1.778	1.792	1.770
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.026	1.068	1.064	966	989	907	941	918
Altre voci dell'attivo	20.615	21.665	22.626	23.452	21.854	21.518	22.003	23.660
Totale attivo	171.469	166.919	174.042	174.371	172.101	172.337	177.901	174.375
PASSIVO								
Debiti	135.977	130.537	136.156	135.464	133.740	135.093	138.250	134.402
- debiti verso banche	27.935	27.359	31.032	30.679	29.596	31.380	35.115	30.529
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.042	103.178	105.124	104.785	104.144	103.713	103.135	103.873
Fondi	3.201	3.012	4.241	4.857	4.601	4.204	4.035	4.194
- fondo imposte e tasse	904	793	864	1.432	1.230	1.147	999	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	734	745	758	753	743	743	740	739
- fondo rischi e oneri diversi	1.520	1.433	1.509	1.553	1.500	1.132	1.105	903
- fondo di quiescenza	43	41	1.110	1.119	1.128	1.182	1.191	1.200
Altre voci del passivo	17.830	19.213	20.062	20.077	20.534	20.937	23.844	23.595
Passività subordinate	5.607	5.400	5.178	5.148	5.158	3.803	3.760	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	670	787	737	736	715	755	730	699
Patrimonio netto (2)	8.184	7.970	7.668	8.089	7.353	7.545	7.282	7.579
Totale passivo	171.469	166.919	174.042	174.371	172.101	172.337	177.901	174.375

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 ed al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 e al 30/9/2000 nonché i dati patrimoniali al 31/3/2001, al 30/9/2001 e al 31/12/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il *rating*

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Le azioni di rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato realizzate dal Gruppo SANPAOLO IMI nel quarto trimestre del 2001 si sono concentrate in primo luogo sul progetto di integrazione con Cardine Banca, concretizzatosi nella redazione del Piano industriale di integrazione che delinea le principali linee strategiche del Gruppo dopo la fusione, l'assetto societario ed organizzativo, nonché gli obiettivi reddituali e operativi del quadriennio 2002-2005. Al tempo stesso sono proseguite le azioni mirate allo sviluppo per via esterna, tra cui sono da evidenziare i rapporti di collaborazione con il Gruppo francese CDC-Caisse des Dépôts et Consignations ed il lancio di un'OPA sulla slovena Banka Koper, nonché le iniziative di potenziamento e razionalizzazione della struttura del Gruppo, con l'obiettivo prioritario di meglio focalizzare l'azione nei diversi comparti di attività.

Il progetto di integrazione con Cardine Banca

In data 18 dicembre 2001 i Consigli di Amministrazione di SANPAOLO IMI e Cardine Banca hanno approvato il Piano industriale di integrazione tra i due Gruppi e il progetto di fusione, le cui linee fondamentali erano state presentate alla Banca d'Italia lo scorso 19 ottobre; il progetto riveste una elevata importanza nel panorama bancario italiano, portando alla creazione del secondo gruppo nazionale. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio in Bologna, rappresenta una realtà creditizia di rilievo nelle regioni dell'Italia Nord Orientale, dove è concentrata la rete filiali, costituita a fine anno da 837 sportelli.

Il progetto, che sarà sottoposto all'esame delle rispettive Assemblee degli Azionisti ad inizio marzo 2002, prevede la fusione per incorporazione di Cardine in SANPAOLO IMI, previo conferimento in una nuova società bancaria (Nuova Cardine Banca), con sede legale a Padova, dove sarà concentrata l'azione di sviluppo verso i mercati dell'Europa Centro Orientale.

L'efficacia della fusione a fini contabili e fiscali avrà decorrenza a partire dal 1° gennaio 2002; il rapporto di concambio proposto dai Consigli agli Azionisti è fissato in 1,7950 azioni SANPAOLO IMI per ogni azione Cardine; su

tali basi, al servizio del concambio SANPAOLO IMI aumenterà il proprio capitale sociale per un massimo di 1.381,7 milioni di Euro, mediante l'emissione di circa 493,5 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario di 2,80 Euro, che saranno attribuite agli azionisti della banca incorporanda, a fronte dell'annullamento e del concambio di massime 274,9 milioni di azioni ordinarie di Cardine Banca in circolazione, del valore nominale di 5,20 Euro per azione. Il progetto prevede la possibilità che SANPAOLO IMI utilizzi al servizio del concambio sino ad un massimo di 70 milioni di azioni proprie.

L'aggregazione tra i due Gruppi, la cui logica è contenuta nel Piano industriale di integrazione, trova fondamento:

- nella creazione di una realtà creditizia di dimensioni rilevanti in termini di masse intermedie e di presenza territoriale: in base ai dati di fine giugno 2001, il totale attivo è stimabile in 213 miliardi di Euro, le attività finanziarie della clientela superano i 356 miliardi di Euro, gli impieghi a clientela sono pari a 124 miliardi di Euro e il numero degli sportelli in Italia si attesta a circa 3.000 unità;
- nell'elevata complementarità geografica e di *business*: la nuova entità potrà infatti contare sulla presenza capillare della Rete Sanpaolo nel Nord Ovest, sulla posizione di *leadership* del Banco di Napoli nelle regioni meridionali e sul radicamento di Cardine nel Nord Est, una delle aree più ricche del paese sotto l'aspetto industriale e finanziario; inoltre, sotto il profilo del *business*, SANPAOLO IMI potrà mettere a disposizione della clientela di Cardine le proprie competenze specifiche nella gestione del risparmio, le fabbriche prodotto e le unità specialistiche nel *wholesale banking*;
- nella focalizzazione su aree di attività ad elevato potenziale: al tradizionale portafoglio di *business* rappresentato dalle reti bancarie, dalle reti distributive dei Personal Financial Services e dal Wealth Management, il nuovo Gruppo potrà affiancare attività con rilevante potenziale di generazione di valore, quali il *private banking*, il *consumer banking*, il *private equity* e lo sviluppo nell'Europa Centro Orientale;
- nella conseguibilità di importanti economie di scala: a tal fine il nuovo Gruppo potrà disporre di una struttura denominata Macchina Operativa Intragruppo, al servizio della Rete Sanpaolo, di Cardine e del Banco di Napoli, in cui sarà concentrata la gestione dei sistemi informativi, delle attività ausiliarie e dei *back office*, coerentemente con il rigoroso programma di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi avviato da SANPAOLO IMI al termine del primo semestre.

Dalle proiezioni economico-finanziarie per il 2001-2005 emergono stime di sinergie lorde da fusione crescenti, fino a raggiungere circa 280 milioni di Euro ante imposte nel 2005. Tali sinergie derivano sia dal miglioramento della base ricavi sul portafoglio di *business* esistente (130 milioni di Euro), sia dal conseguimento di sinergie di costo (102 milioni di Euro) sia, infine, dai ritorni derivanti dallo sviluppo congiunto di nuovi *business* con rilevante potenziale di *upside* futuro, prudenzialmente calcolati intorno ai 50 milioni di Euro. I costi di integrazione sono stati valutati in 260 milioni di Euro.

Il nuovo Gruppo si prefigge di raggiungere, nel 2005, un obiettivo di ROE del 21% e una riduzione del *cost to income ratio* di 14 punti percentuali circa rispetto agli attuali livelli, passando dal 65% del pro-forma 2001 al 51% nel 2005.

Particolarmente innovativi risultano gli aspetti riguardanti l'assetto proprietario della banca Capogruppo che nascerà dalla fusione: la Compagnia di San Paolo, che possiede un'interessenza del 16,1% nel capitale di SANPAOLO IMI, e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, che detengono quote rispettivamente del 40,2% e del 28,6% nel capitale di Cardine Banca, hanno concordato di autolimitare alla misura complessiva del 15% i propri diritti di voto nelle assemblee ordinarie di SANPAOLO IMI post fusione.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso uno schema che prevede l'affidamento della suddetta quota ad una struttura appositamente dedicata, costituita all'inizio di gennaio 2002 e denominata Fondaco SGR, formata da due partecipazioni paritetiche, di cui una pari al 7,5% del capitale della società post aggregazione da parte della Compagnia di San Paolo e l'altra, di pari entità, da parte delle altre due Fondazioni in proporzione alle partecipazioni attualmente detenute in Cardine Banca; più in particolare, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna conferiranno rispettivamente quote pari al 4,38% e al 3,12%. Le azioni residue, non affidate in gestione alla nuova struttura, saranno convertite in azioni privilegiate, a loro volta convertibili, a richiesta, in azioni ordinarie dopo un periodo di dieci anni ovvero in caso di alienazione. La partecipazione al capitale della SGR è stata suddivisa in parti uguali tra la Compagnia di San Paolo, da un lato, e le altre due Fondazioni dall'altro, riservando una quota di minoranza pari al 20% ad un qualificato *advisor* indipendente per la gestione dei patrimoni, individuato nella Ersel Finanziaria. E' previsto inoltre che Fondaco

subentri alla Compagnia nel patto di consultazione stipulato con altri azionisti privati di SANPAOLO IMI.

Le alleanze e gli accordi commerciali

Tra le iniziative di rilievo effettuate da SANPAOLO IMI nel corso del trimestre sono altresì da evidenziare i rapporti di collaborazione messi in atto con il Gruppo francese Caisse des Dépôts et Consignations (CDC); a inizio ottobre i due Gruppi hanno formalmente sottoscritto un "Protocollo di Accordo" che ha fissato le linee guida relative alla prevista collaborazione industriale e commerciale e ha definito i reciproci impegni in termini di investimenti partecipativi.

Nell'ultimo trimestre del 2001 i due Gruppi si sono attivati per individuare le iniziative attraverso le quali concretizzare le intese operative previste dall'accordo, definendo i comparti prioritari che prospettino le più interessanti opportunità di sviluppo congiunto; in particolare:

- nell'area dell'*asset management*, nella quale i due Gruppi sono tra i *leader* sui rispettivi mercati domestici, si stanno esaminando le opportunità di commercializzazione su basi di reciprocità, nonché di creazione e sviluppo di nuove linee di prodotti innovativi e specialistici, sfruttando le rispettive esperienze gestionali;
- nel settore del *private equity*, dove i due Gruppi stanno già collaborando sulla base dell'accordo concluso nel corso del 2000 tra NHS e CDC Participation, sono in fase di valutazione ulteriori opportunità di investimento congiunto in Francia ed in Italia, oltre a possibilità di investimento, su basi di reciprocità, in fondi specialistici;
- nell'attività di *capital market*, Banca IMI e CDC Ixis Capital Market stanno considerando le possibilità di intese operative in particolare per quanto riguarda le attività sui mercati obbligazionari e azionari;
- nel comparto del *lending*, esteso ai finanziamenti di progetti e infrastrutture, sono state realizzate le analisi propeudetiche alla definizione di partecipazioni congiunte in *pool* di finanziamento nei vari settori di interesse.

La collaborazione tra i due Gruppi potrà essere ampliata ad altre aree operative quali il *retail banking*, l'*e-banking*, le assicurazioni vita, i servizi di *custody*, la gestione di attivi immobiliari e le garanzie finanziarie.

Come previsto dall'accordo, il Gruppo CDC ha acquisito, a inizio ottobre, una quota del 2% di SANPAOLO IMI, per un controvalore di 323 milioni di Euro; a dicembre SANPAOLO IMI ha formalizzato lo scambio azionario con il Gruppo

Eulia, la neocostituita holding finanziaria che controlla il Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations e il Gruppo Caisse d'Épargne, acquisendo a sua volta un'interessanza di corrispondente importo in CDC Ixis, l'*investment bank* del Gruppo CDC, pari al 3,5% circa del capitale.

Le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

SANPAOLO IMI ha inoltre proseguito nel quarto trimestre del 2001 le azioni finalizzate al potenziamento dell'operatività in paesi esteri con elevate opportunità di sviluppo, in particolare nell'Europa Centro Orientale.

Dopo la positiva conclusione, a fine luglio, della *due diligence* su Banka Koper, lo scorso 30 ottobre è stato siglato un accordo con i principali azionisti per l'acquisizione di una quota di maggioranza nel capitale della banca slovena. A fine novembre 2001 SANPAOLO IMI ha rilevato, con un esborso di circa 37 milioni di Euro, una prima *tranche* pari al 15% ed ha effettuato il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria sulle azioni della banca. Il prezzo per azione fissato per l'Offerta è stato definito sulla base di una valutazione complessiva di Banka Koper di 244 milioni di Euro, che corrisponde a circa il doppio del suo patrimonio netto stimato a fine 2001.

Banka Koper rappresenta il quarto istituto della Slovenia per totale attivo ed opera attraverso una rete di 37 filiali concentrate nella zona di Lubiana; la banca, che svolge principalmente attività di raccolta nei confronti di clientela *retail* e di impiego su clientela *corporate*, è anche uno dei principali emittenti sloveni di carte di debito e credito ed è attiva nei settori del *trading* e del *fund management*. Essa detiene una quota prossima al 7% del mercato sloveno, caratterizzato da stretti rapporti commerciali con l'Italia e tra i più interessanti dell'area in termini di indicatori macroeconomici e prospettive di crescita.

Per il Gruppo SANPAOLO IMI, che intende preservare l'identità e l'autonomia della banca slovena, rafforzandone la capacità commerciale e di offerta attraverso l'apporto del proprio *know how*, l'operazione assume particolare rilevanza anche alla luce della prossima integrazione con Cardine Banca, la cui clientela imprenditoriale, concentrata nell'Italia Nord Orientale, è orientata ad intensificare gli scambi commerciali verso i mercati dell'Europa dell'Est.

Le iniziative di razionalizzazione della struttura del Gruppo

Parallelamente alle azioni finalizzate alla crescita per via esterna, nel quarto trimestre del 2001 il Gruppo ha individuato interventi mirati alla razionalizzazione della struttura, con l'obiettivo di un sempre più puntuale presidio dei settori di attività.

Tra questi sono da ricordare le intese di compravendita di partecipazioni in via di definizione con la Compagnia di San Paolo; esse prevedono che, con decorrenza anteriore al perfezionamento della fusione con Cardine Banca, SANPAOLO IMI ceda alla Compagnia una quota dell'8% della partecipazione pari al 10,8% attualmente detenuta in Cardine Banca rilevando a sua volta il 100% di CIP - Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali e circa il 40% di NHS. A seguito di tali operazioni SANPAOLO IMI conferirà la partecipazione nella CIP in Banca OPI, ampliando i mezzi propri della controllata, e darà avvio al progetto di ridisegno della struttura di NHS. Questo prevede la scissione parziale della società, con l'allocatione delle attività dell'area *private equity* in una newco (NHS Private Equity); il *business* consistente nella valorizzazione del portafoglio di investimenti industriali rilevanti continuerà ad essere gestito dalla società scissa, che assumerà la denominazione di IMI Investimenti.

E' infine da ricordare come, nell'ambito delle azioni volte all'integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo, SANPAOLO IMI, che attualmente detiene il 100% del capitale ordinario del Banco, abbia deliberato di procedere al lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle azioni di risparmio non convertibili del Banco. L'offerta, finalizzata a conseguire una maggiore flessibilità nella gestione della partecipazione, è prevista per il prossimo mese di marzo e riguarderà la totalità delle azioni di risparmio in circolazione, pari a circa 127 milioni di azioni (escluse quelle già possedute da SANPAOLO IMI, corrispondenti allo 0,85% del capitale di risparmio); l'esborso complessivo, in base al prezzo fissato in 1,30 Euro per azione, è valutabile in 165 milioni di Euro in caso di adesione totalitaria e sarà interamente finanziato con mezzi propri. Condizione di efficacia dell'Offerta sarà il raggiungimento di una soglia di adesioni che consenta, tenuto conto delle azioni già detenute da SANPAOLO IMI, di pervenire ad una partecipazione almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale di risparmio.

I risultati consolidati

Sintesi dei risultati

Dopo il peggioramento dello scenario esterno registrato nel terzo trimestre del 2001, a partire dal mese di ottobre i mercati finanziari, pur in presenza di qualche segnale di ripresa, hanno continuato ad essere connotati da elevata volatilità; il contesto economico ha peraltro mantenuto un profilo di accentuata debolezza. In tali condizioni i ricavi del Gruppo SANPAOLO IMI hanno manifestato nell'ultima parte dell'anno un leggero incremento rispetto al trimestre precedente, mantenendosi tuttavia al di sotto dei livelli della prima parte del 2001 e dell'esercizio 2000.

Complessivamente i margini reddituali dell'esercizio 2001 hanno pertanto presentato una generalizzata riduzione, in parte attenuata dagli effetti delle azioni di contenimento dei costi operativi avviate al termine del primo semestre, nonché delle misure di ottimizzazione fiscale adottate. In particolare il margine di intermediazione si è attestato a 5.869 milioni di Euro, il 4,9% in meno rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito dei minori proventi commissionali; il risultato di gestione si è ridotto del 16,1% a 2.110 milioni di Euro e l'utile ordinario è diminuito del 26% a 1.258 milioni di Euro.

L'utile netto del Gruppo si è attestato a 1.203 milioni di Euro, poco al di sotto dei 1.231 milioni di Euro registrati nel 2000 su basi omogenee (-2,3%).

All'Assemblea degli Azionisti verrà proposto un dividendo

unitario di 0,57 Euro per azione, invariato rispetto a quello relativo all'esercizio 2000.

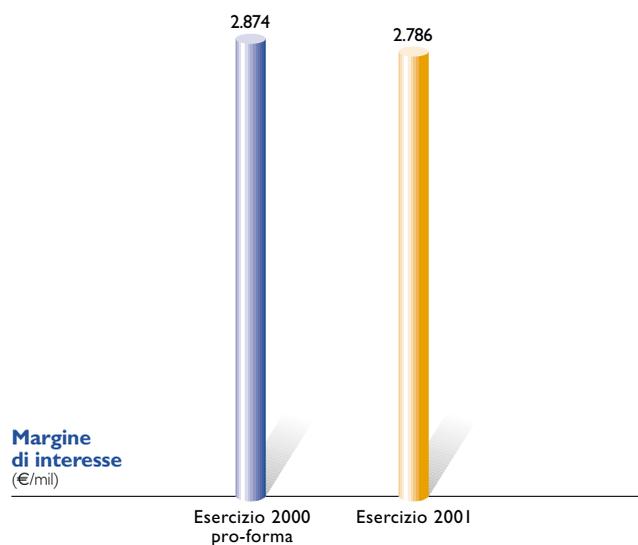
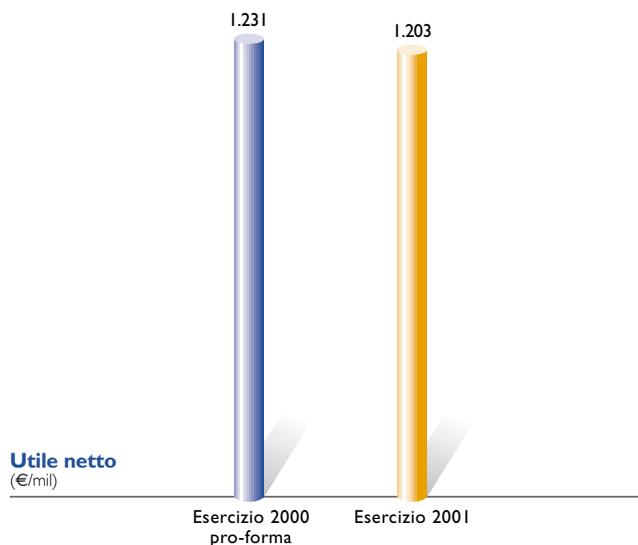
Il margine di interesse

Il margine di interesse conseguito dal Gruppo nel 2001 è stato pari a 2.786 milioni di Euro, in riduzione del 3,1% rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è stato peraltro influenzato da fattori non riferibili alla dinamica operativa ordinaria:

- la contabilizzazione di minori interessi attivi su mutui (22 milioni di Euro), ai sensi del d.lg. 394/2000, convertito in legge 24/2001;
- i maggiori interessi passivi, pari a 23 milioni di Euro, corrisposti dal Banco di Napoli sulla liquidità del fondo pensioni integrativo del personale che, nel mese di luglio, è stato scorporato dall'azienda; tali oneri si sono peraltro riflessi in una corrispondente riduzione del costo del personale.

Prescindendo da tali elementi il margine di interesse del Gruppo presenterebbe una riduzione dell'1,5%, prevalentemente attribuibile alla progressiva contrazione dei tassi di mercato e degli *spread* avviatisi al termine del 2000 e proseguita nel corso del 2001.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, l'Euribor a tre mesi è sceso di 1,54 punti percentuali, dal 4,88% di fine 2000 al 3,34% di fine dicembre 2001; la media annua del 2001, pari al 4,27%, è risultata di 11 punti base inferiore a quella dell'esercizio precedente; il BTP decennale, in termini medi, ha registrato una riduzione di 40 centesimi.

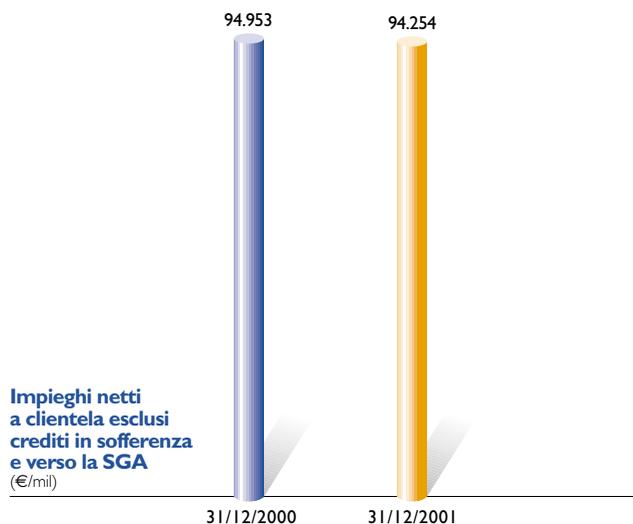


Nel corso del 2001 il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo è stato pari al 5,91%, 20 punti base in meno rispetto a quello del 2000; il costo delle passività onerose ha presentato a sua volta una riduzione di 16 punti base, passando dal 4,07% al 3,91%. Nell'operatività con la clientela lo *spread* medio relativo ai volumi di raccolta ed impiego si è attestato nel 2001 al 2,86% a fronte del 2,94% registrato nell'esercizio precedente.

I capitali medi delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato nel 2001 una riduzione del 2,1% rispetto all'anno precedente; in tale ambito le consistenze medie degli impieghi a clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine, hanno peraltro registrato un aumento del 2,9%. Dal lato del passivo si è verificato un ridimensionamento dell'1,7% dei volumi medi di raccolta da clientela, al netto dei pronti contro termine, determinato dalla riduzione del 5,2% dei debiti rappresentati da titoli.

A fine esercizio le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, escluse le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici

del Banco di Napoli, si sono attestati a 94,3 miliardi di Euro, presentando una flessione sui dodici mesi dello 0,7%. All'interno dell'aggregato complessivo i crediti a medio/lungo termine hanno rappresentato la componente più vivace, evidenziando una crescita annua del 3,9%, a fronte della ridu-



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Esercizio 2001		Esercizio 2000 pro-forma		Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	126.138	5,91	128.801	6,11	-2,1	-0,20
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	89.436	6,42	86.886	6,60	+2,9	-0,18
- titoli	14.812	5,09	15.794	5,57	-6,2	-0,48
- altre attività fruttifere	21.890	4,41	26.121	4,81	-16,2	-0,40
Attività non fruttifere di interessi (1)	45.047		44.784		+0,6	
Totale attività	171.185		173.585		-1,4	
Passività onerose di interessi	119.412	3,91	122.855	4,07	-2,8	-0,16
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	89.149	3,56	90.716	3,66	-1,7	-0,10
- debiti verso clientela	52.586	2,51	52.162	2,40	+0,8	+0,11
- debiti rappresentati da titoli	36.563	5,08	38.554	5,36	-5,2	-0,28
- altre passività onerose	30.263	4,95	32.139	5,23	-5,8	-0,28
Passività non onerose di interessi (1)	44.527		44.083		+1,0	
Patrimonio netto	7.246		6.647		+9,0	
Totale passività e patrimonio netto	171.185		173.585		-1,4	

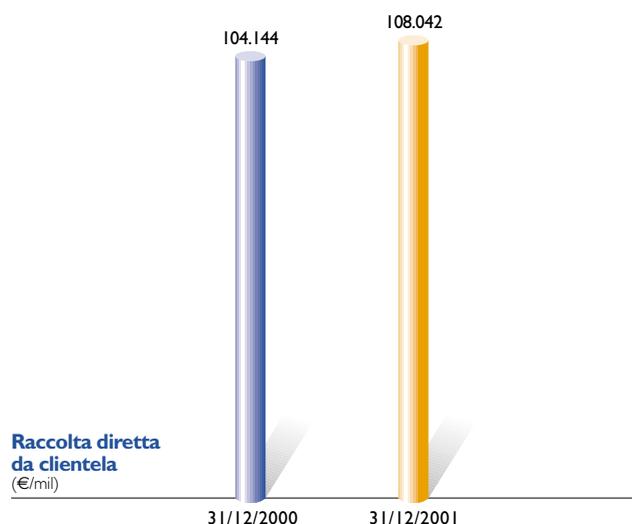
(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

zione del 6,7% dei finanziamenti a breve, in parte attribuibili al rientro di operazioni di rilevante ammontare.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail*: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nel 2001, a 1,7 miliardi di Euro, in aumento dell'8% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta diretta da clientela ha presentato un andamento particolarmente dinamico nell'ultima parte dell'anno: il flusso del quarto trimestre del 2001, pari a 4,9 miliardi di Euro, ha portato la consistenza complessiva a 108 miliardi di Euro, con un incremento da inizio anno del 3,7%. Le preferenze della clientela, di fronte all'incertezza dei mercati finanziari, si sono orientate in particolare sulle forme di investimento a breve termine: nell'anno i pronti contro termine sono cresciuti di 2,5 miliardi di Euro (+32%) e i *commercial paper* di circa 1 miliardo di Euro (+33,2%). In aumento sono risultati altresì i conti correnti e depositi (+1,6%) e le obbligazioni (+4,6%) mentre è proseguito il deflusso dei certificati di deposito (-6,1%).

A fine dicembre 2001 le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari all'8,4% sia per quanto riguarda gli impieghi a clientela sia nel comparto della raccolta diretta da clientela.



Impieghi a clientela

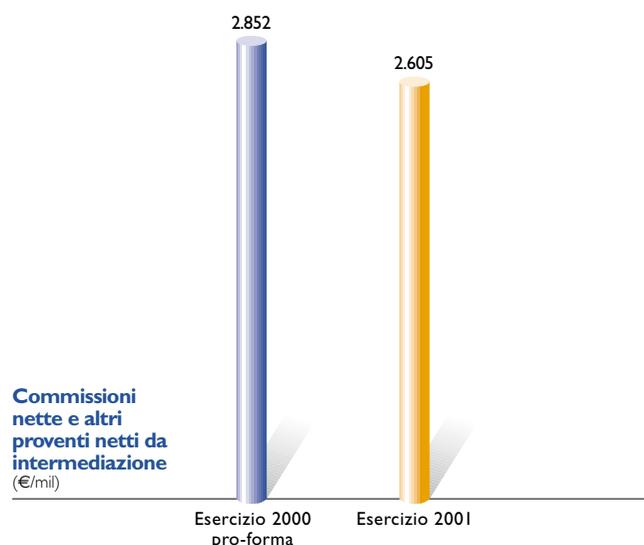
	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%	
Impieghi a breve termine	38.676	39,8	41.438	42,0	-6,7
Impieghi a medio e lungo termine	55.578	57,2	53.515	54,2	+3,9
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	94.254	97,0	94.953	96,2	-0,7
Crediti in sofferenza	833	0,9	1.015	1,0	-17,9
Crediti verso la SGA	2.041	2,1	2.738	2,8	-25,5
Impieghi a clientela	97.128	100,0	98.706	100,0	-1,6

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%	
Conti correnti e depositi	54.261	50,2	53.396	51,3	+1,6
Certificati di deposito	8.346	7,7	8.888	8,5	-6,1
Obbligazioni	27.813	25,8	26.589	25,5	+4,6
Commercial paper	4.137	3,8	3.107	3,0	+33,2
Pronti contro termine e prestito di titoli	10.484	9,7	7.944	7,6	+32,0
Altra raccolta	3.001	2,8	4.220	4,1	-28,9
Raccolta diretta da clientela	108.042	100,0	104.144	100,0	+3,7

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo si sono attestate nel 2001 a 2.605 milioni di Euro, in riduzione dell'8,7% rispetto all'esercizio precedente; il flusso degli ultimi tre mesi dell'anno, favorito dalla ripresa del risparmio gestito, è stato pari a 653 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 623 milioni di Euro registrati nel trimestre precedente.



Nel confronto con il 2000 la riduzione delle commissioni è totalmente imputabile all'area del risparmio gestito e dell'intermediazione mobiliare, che ha presentato una contrazione del 15,2%; tale minore apporto è stato parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi commissionali connessi all'area finanziamenti e garanzie (+17,5%), gestione di depositi e conti correnti (+4,2%) e incasso e pagamento (+2,3%); nell'ambito delle altre commissioni il contributo dei proventi derivanti dall'operatività di *merchant banking* è stato pari a 12 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i volumi operativi, dopo le difficoltà del mese di settembre, lo *stock* di risparmio gestito del Gruppo ha presentato una inversione di tendenza, incrementandosi nel corso dell'ultimo trimestre di 7,9 miliardi di Euro; a tale aumento hanno contribuito sia il significativo flusso di raccolta netta, pari a 3,8 miliardi di Euro, sia un effetto *performance* positivo per 4,1 miliardi di Euro, favorito dalla risalita dei corsi azionari.

A fine 2001 i volumi di risparmio gestito si sono così attestati a 126 miliardi di Euro; rispetto a inizio anno si è registrata una riduzione di 2,9 miliardi di Euro (-2,2%) determinata da una svalutazione degli *stock* pari a 9,6 miliardi di Euro in parte contrastata da una raccolta netta di 6,7 miliardi di Euro.

Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
Area gestione, intermediazione e consulenza	1.773	2.092	-15,2
Area finanziamenti e garanzie	235	200	+17,5
Area servizi di incasso e pagamento	175	171	+2,3
Area depositi e conti correnti	297	285	+4,2
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	125	104	+20,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.605	2.852	-8,7

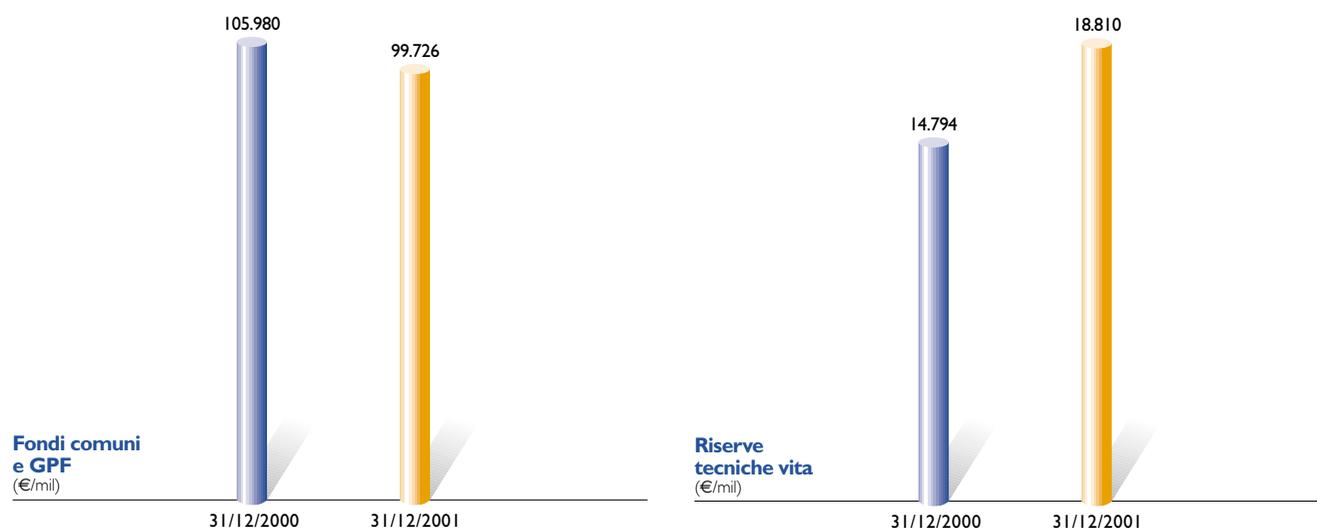
Attività finanziarie della clientela

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	126.047	41,1	128.913	42,4	-2,2
Risparmio amministrato	72.563	23,7	71.084	23,4	+2,1
Raccolta diretta	108.042	35,2	104.144	34,2	+3,7
Attività finanziarie della clientela	306.652	100,0	304.141	100,0	+0,8

In tale ambito:

- le consistenze di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi, particolarmente penalizzate dal negativo andamento dei corsi azionari, hanno mostrato una riduzione

da inizio anno di 6,3 miliardi di Euro, evidenziando un calo del 5,9% da dicembre 2000; il peso dei fondi azionari si è attestato a fine 2001 al 32%, a fronte del 38,8% di fine 2000;



Risparmio gestito

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	99.726	79,1	105.980	82,2	-5,9
Gestioni patrimoniali mobiliari	7.511	6,0	8.139	6,3	-7,7
Riserve tecniche vita	18.810	14,9	14.794	11,5	+27,1
Risparmio gestito	126.047	100,0	128.913	100,0	-2,2

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2001 (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)
Raccolta netta del periodo	6.741	15.113
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.042	11.928
- Gestioni patrimoniali mobiliari	336	127
- Riserve tecniche vita	4.363	3.058
Effetto performance	-9.607	-5.698
Variazione dello stock di risparmio gestito	-2.866	9.415

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2001 %	31/12/2000 %
Azionari	32,0	38,8
Bilanciati	15,2	19,0
Obbligazionari	52,8	42,2
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

- le riserve tecniche vita hanno per contro continuato a crescere nel corso dell'esercizio, rappresentando una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive, pari a 4,4 miliardi di Euro, ha portato la consistenza di fine 2001 a 18,8 miliardi di Euro (+27,1%).

La quota detenuta dal Gruppo sul mercato domestico nel settore del risparmio gestito è cresciuta nell'anno dal 14,2% al 14,4%; particolarmente significativo è stato il progresso della quota relativa alle polizze vita, stimabile a fine 2001 nell'8,7% a fronte del 7,3% di inizio anno, mentre la quota nel comparto dei fondi comuni è rimasta stabile al 18,9%.

I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni del Gruppo si sono attestati nel 2001 a 272 milioni di Euro, in riduzione dell'8,1% rispetto all'anno precedente. L'andamento dell'esercizio è stato condizionato dal difficile contesto esterno, che ha avuto un impatto particolarmente negativo sull'attività di *investment banking*; peraltro tale voce di ricavo ha registrato una significativa crescita nell'ultimo trimestre, in parte attribuibile all'adeguamento a valori di mercato di titoli in portafoglio.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 206 milioni di Euro, hanno presentato una crescita annua del 40,1%. In particolare:

- i dividendi distribuiti da società esterne al Gruppo sono raddoppiati rispetto al valore del 2000, salendo a 127 milioni di Euro; essi comprendono 38 milioni di Euro distribuiti da Santander Central Hispano, 27 milioni derivanti dall'interessenza del 10,8% in Cardine Banca e 25 milioni di Euro incassati complessivamente dalle partecipazioni detenute dalla *merchant bank* del Gruppo, NHS;
- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 79 milioni di Euro; in tale ambito è da evidenziare la significativa crescita connessa al buon andamento delle società assicurative del Wealth Management, Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, il cui contributo è stato pari a 55 milioni di Euro, a fronte dei 27 milioni del 2000.

I costi

Le azioni di contenimento strutturale dei costi avviate nella prima parte dell'anno hanno consentito al Gruppo di regi-

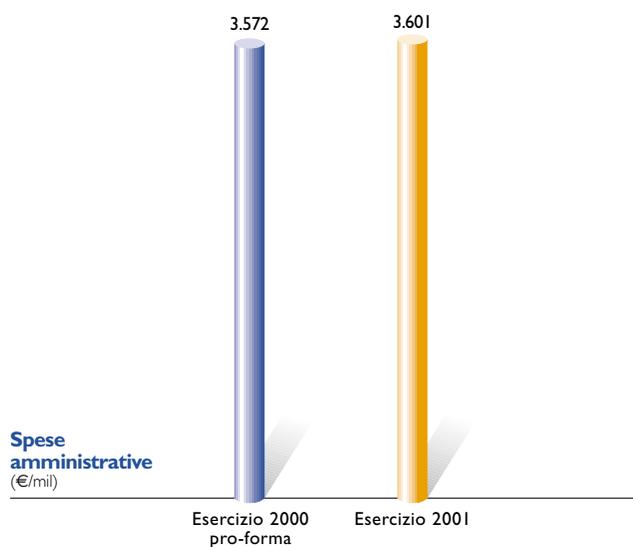
strare nel 2001 un ammontare di spese amministrative pari a 3.601 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente (+0,8%).

In particolare le spese per il personale sono scese dell'1,6% a 2.220 milioni di Euro; al positivo andamento hanno contribuito non soltanto i risparmi realizzati dal Banco di Napoli a seguito della riduzione del numero di dipendenti e dei già citati effetti dello scorporo del fondo pensioni integrativo del personale, ma anche la maggiore flessibilità nelle modalità di remunerazione introdotta dalle società del Gruppo che ha consentito, di fronte alla diminuzione dei ricavi, di contenere l'entità della parte variabile delle retribuzioni.

Le altre spese amministrative hanno presentato un incremento del 6,4% rispetto al 2000, attestandosi a 1.180 milioni di Euro; tale ammontare comprende peraltro oneri di natura non ricorrente sostenuti dal Gruppo nell'ultima parte dell'esercizio, determinati dalle operazioni di crescita per via esterna in fase di realizzazione nonché dal completamento degli interventi procedurali e dagli adempimenti connessi all'introduzione materiale dell'Euro.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali relativi all'esercizio 2001 sono risultati pari a 393 milioni di Euro, con una crescita annua del 19,1%; l'incremento è stato influenzato in particolare dall'accelerazione, nella seconda parte del 2000, degli investimenti destinati al rafforzamento dei canali distributivi.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a

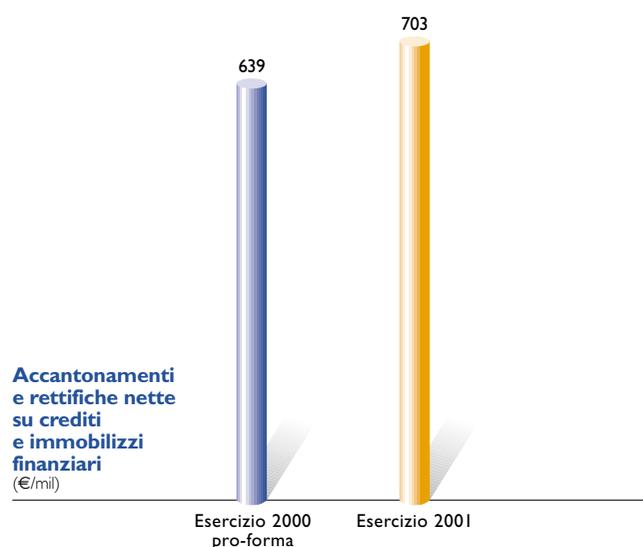


149 milioni di Euro, hanno evidenziato una riduzione del 15,3% rispetto all'esercizio precedente; tale voce include 85 milioni di Euro relativi all'ammortamento dell'avviamento del Banco di Napoli.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 703 milioni di Euro, presentando un incremento del 10% rispetto ai 639 milioni di Euro del 2000.

Il flusso dell'esercizio 2001 incorpora i maggiori accantonamenti per rischi creditizi, prudenzialmente appostati a fronte del deterioramento dello scenario economico e destinati sia all'adeguamento ai valori di mercato di specifiche posizioni, tra le quali Enron, sia al rafforzamento della



copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis. Per contro gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si sono riportati su valori ordinari, dopo il picco registrato nel 2000 allo scopo di fronteggiare gli effetti della possibile rinegoziazione di mutui per l'edilizia agevolata. Sono inoltre state effettuate rettifiche sul portafoglio partecipazioni e sugli investimenti di *merchant banking* per circa 220 milioni di Euro.

A fine 2001 i crediti problematici netti del Gruppo risultavano pari a 1.762 milioni di Euro, 395 milioni in meno rispetto al dato di fine 2000 (-18,3%). Tale positivo andamento è stato favorito anche dal perfezionamento, a maggio, di un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, iscritti a bilancio ad un valore di circa 110 milioni di Euro e, in luglio, della cessione del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994, che ha determinato una riduzione delle sofferenze nette di 45 milioni di Euro.

In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a fine dicembre 2001 a 833 milioni di Euro, hanno mostrato un decremento di 182 milioni di Euro da inizio anno; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è sceso dall'1% allo 0,9%. Le sofferenze del Gruppo presentavano a fine 2001 una percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, pari al 76,2%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si sono attestati a 838 milioni di Euro, in calo di 144 milioni rispetto al valore di inizio anno; la percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è risultata pari al 35,3%;
- i crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio, come definiti dalla normativa di vigilanza, sono scesi

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2001		31/12/2000		Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	833	0,9	1.015	1,0	-17,9
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	838	0,9	982	1,0	-14,7
Crediti verso paesi a rischio - clientela	33	0,0	106	0,1	-68,9
Crediti in bonis	95.424	98,2	96.603	97,9	-1,2
Totale crediti a clientela	97.128	100,0	98.706	100,0	-1,6
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	1		1		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	57		53		+7,5

nell'esercizio da 106 a 33 milioni di Euro; ciò soprattutto a seguito del rientro di posizioni verso clienti residenti in Argentina che, in termini netti, risultavano a fine anno sostanzialmente azzerate.

I proventi straordinari e le imposte

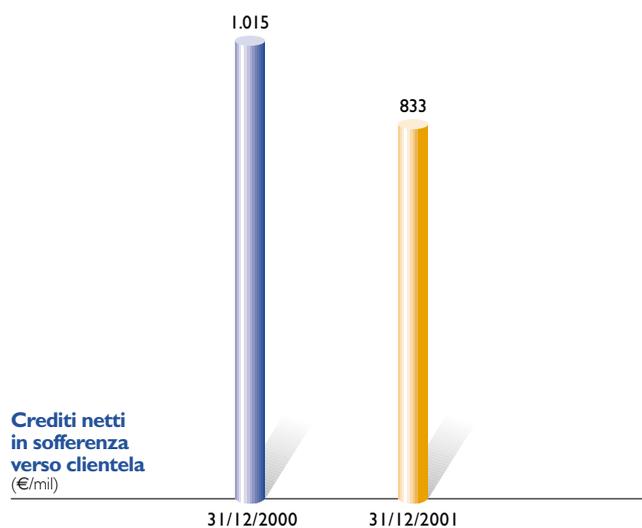
I proventi straordinari netti del Gruppo si sono attestati nel 2001 a 381 milioni di Euro, mostrando una riduzione su base annua del 5,2%; tra i principali proventi contabilizzati nell'esercizio si ricordano:

- 228 milioni di Euro di plusvalenze conseguite da NHS a seguito della cessione del pacchetto del 6,2% detenuto in Montedison;
- 50 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di una quota del 10,7% in Beni Stabili;
- 30 milioni di Euro di plusvalenze realizzate su azioni proprie, vendute alla Fondazione Carivenezia nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,8% in Cardine Banca.

Tra gli oneri straordinari sono compresi accantonamenti pari a 114 milioni di Euro effettuati dal Banco di Napoli a presidio di rischi ed oneri che potrebbero derivare al Banco in materia pensionistica.

Il *tax rate* del Gruppo si è attestato al 20,3%, in flessione rispetto al 36,6% del 2000. Ciò essenzialmente grazie al recupero in capo a società controllate di perdite fiscali pregresse per le quali non erano state iscritte le corrispondenti imposte prepagate, in mancanza di uno stabile ripristino della capacità reddituale, nonché a seguito dei risparmi fiscali di natura straordinaria connessi ad azioni di razionalizzazione della struttura del Gruppo in Italia e all'estero.

Si evidenzia infine che le imposte del 2001, in linea con i criteri adottati negli esercizi precedenti, sono state calcolate senza tenere conto delle agevolazioni previste dalla legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.



I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 dicembre 2001 a 8.184 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2001	7.353
Decrementi	-787
- Dividendi	-787
Incrementi	1.618
- Capitale sociale	1
- Riserva sovrapprezzi di emissione	4
- Accantonamento al fondo per rischi bancari generali	1
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	6
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	403
- Utile netto dell'esercizio	1.203
Patrimonio netto al 31 dicembre 2001	8.184

L'aumento del capitale sociale di 1 milione di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di 4 milioni di Euro con-

segue alla sottoscrizione di 422.916 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option* oggetto di descrizione nel Bilancio dell'esercizio 2000.

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2001 erano 17.895.967, pari all'1,27% del capitale sociale, e risultavano iscritte in bilancio a 304 milioni di Euro. La Capogruppo, in particolare, deteneva a fine esercizio 17.080.403 azioni, per un valore di carico, valutato al costo, di 294 milioni di Euro (17,2 Euro per azione). La riduzione registrata rispetto a fine 2000 è riferibile alla vendita alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di circa 27,5 milioni di azioni, pari all'1,96% del capitale di SANPAOLO IMI, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,8% di Cardine Banca.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

A fine dicembre 2001 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile intorno al 9,3%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,3%.

La gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Nel corso dell'esercizio 2001 il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo, misurato in termini di *shift sensitivity* come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato un valore medio negativo di 168 milioni di Euro, con un minimo ed un massimo rispettivamente di 120 e 226 milioni di Euro. La *shift sensitivity* osservata in media nel quarto trimestre (214 milioni di Euro) ha presentato una crescita rispetto al periodo precedente, da ricondurre alle politiche gestionali adottate dal Gruppo volte a massimizzare il *fair value* del portafoglio, in relazione agli scenari attesi sui tassi di interesse.

Il *Value at Risk (VaR)* del *banking book*, calcolato come massima perdita potenziale non attesa del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, è oscillato nel corso del 2001 intorno al valore medio di 96 milioni di Euro, livello lievemente superiore ai 94 milio-

ni di Euro osservati nei primi nove mesi dell'esercizio. Il *VaR* si è attestato a fine dicembre a 114 milioni di Euro.

Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Gli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano un valore di mercato, ai prezzi puntuali di fine dicembre, di 2.111 milioni di Euro, di cui 382 milioni detenuti dalla *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI al 51%. Rispetto al valore di carico, tale valore di mercato evidenziava una plusvalenza potenziale netta di 27 milioni di Euro, dedotta la quota relativa a NHS di competenza degli azionisti di minoranza.

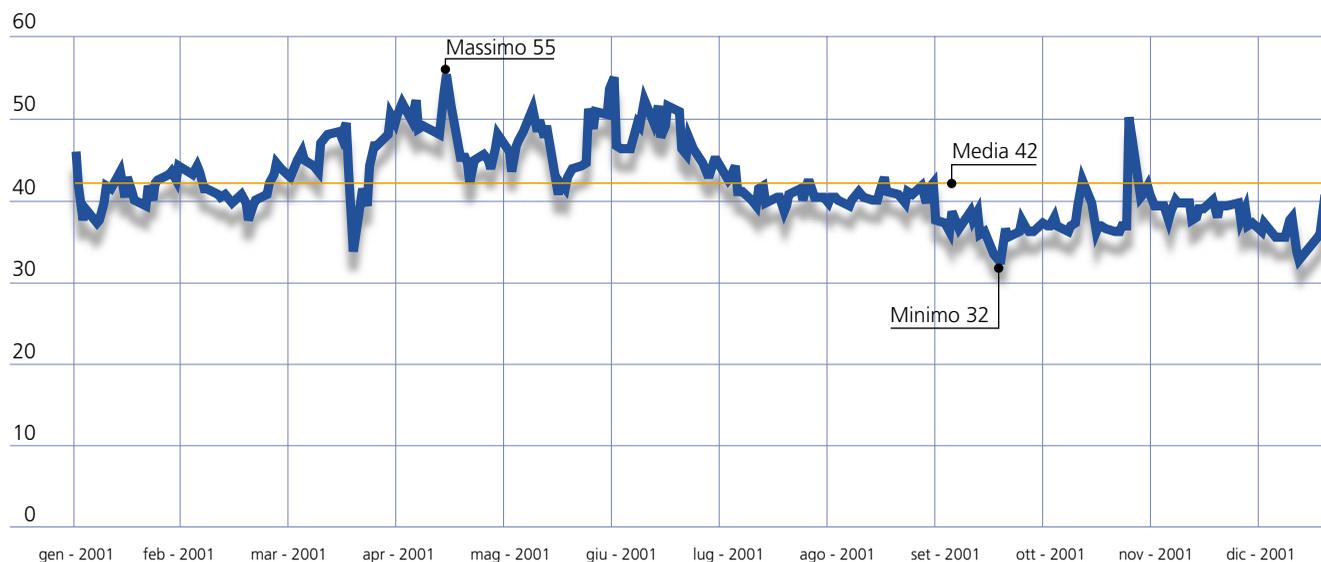
Il *Value at Risk* relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate, al netto della quota di NHS di competenza degli azionisti di minoranza, ha registrato nel corso dell'esercizio 2001 un livello medio di 266 milioni di Euro, con un minimo di 215 milioni di Euro ed un massimo di 326 milioni di Euro raggiunto nel corso del quarto trimestre a seguito del forte incremento della volatilità dei corsi azionari. A fine dicembre il *VaR*, pari a 297 milioni di Euro, si è attestato su valori prossimi a quelli osservati a fine esercizio precedente.

L'attività di trading

I rischi finanziari propri delle attività di *trading* del Gruppo, concentrati nella società controllata Banca IMI, hanno registrato nell'anno un valore medio, misurato in termini di *Value at Risk*, pari a 7,5 milioni di Euro, oscillando tra un minimo di 3,1 milioni di Euro ed un massimo di 18,5 milioni di Euro. Nel quarto trimestre il valore medio del *VaR* è stato pari a 5,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto agli 8,2 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno; a fine dicembre il *VaR* si è attestato a 6,9

milioni di Euro, ampiamente al di sotto del valore medio di 13,7 milioni di Euro osservato nell'esercizio precedente.

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del *Worst Case Scenario*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso dell'anno una sostanziale stabilità dei rischi potenziali che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media annua, risultata pari a 42 milioni di Euro.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine dicembre 2001 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 12,041 Euro; essa presentava un calo del

30,3% da inizio anno a fronte di una riduzione del 31,2% del MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un *price/book value* pari a 2,2 ed un *price/earnings*, calcolato sugli utili di consensus al 2002, pari a 13,8.

In data 12 febbraio 2002 la quotazione si è attestata a 10,765 Euro, con una riduzione del 10,6% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	12/2/2002	28/12/2001	29/12/2000	Variazione 28/12/01- 29/12/00 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€) (1)	10,765	12,041	17,269	-30,3
Indice bancario (MIB bancario storico)	2.284	2.371	3.444	-31,2

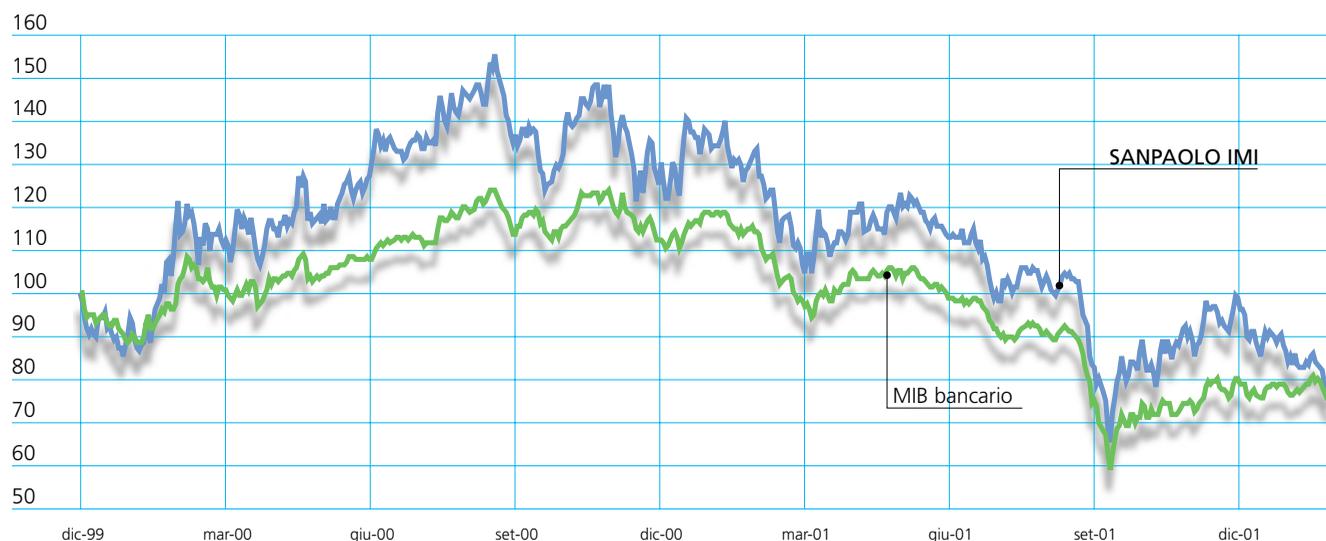
Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002 (fino al 12/2/2002)	12,215	10,548	11,338

Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	28/12/2001	29/12/2000
Price/book value	2,2	3,0
Price/earnings su utili di consensus (2)	13,8	17,3

(1) Prezzi di riferimento. I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.
(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2002 per il 28/12/2001 e sugli utili di consensus al 2001 per il 29/12/2000.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2001, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

<i>Azionariato SANPAOLO IMI</i>	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Santander Central Hispano	6,48
Monte dei Paschi di Siena	6,15
IFI / IFIL	4,98
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	2,04
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,96
Altri Azionisti (1)	54,92
Totale	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

Nel corso del quarto trimestre del 2001 non vi sono state variazioni nei *rating* assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	
• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	AA
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	A+ outlook positivo

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

A fine dicembre 2001, a seguito della riorganizzazione effettuata a inizio settembre, il Gruppo risulta articolato come segue:

- **Retail Banking:** presidia l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione; comprende la Rete Sanpaolo, che opera sul mercato italiano attraverso le 1.376 filiali della Capogruppo SANPAOLO IMI ed i canali diretti di *Internet, phone e mobile banking*; il Banco di Napoli, che dispone di 731 sportelli concentrati nelle regioni meridionali; le Altre Reti, che includono, in Italia, le reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze e della Cassa dei Risparmi di Forlì e, all'estero, la controllata francese Banque Sanpaolo e la banca ungherese Inter-Europa Bank;
- **Wealth Management:** l'Area, costituita nell'aprile 2001, fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo (Rete Sanpaolo, Banco di Napoli e Banca Sanpaolo Invest) sia a investitori istituzionali e a reti terze;
- **Personal Financial Services:** comprende l'attività di distribuzione di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto svolta dalle reti di promotori di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest, nonché l'operatività di *trading on line* sviluppata da IMIWeb Bank;

- **Wholesale Banking:** include le attività svolte dalle Aree di Affari Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, che svolgono le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti e di gestione degli immobili e degli investimenti partecipativi.

La rendicontazione dei risultati economici e operativi delle Aree di Affari viene esposta con riferimento alla precedente struttura, in base alla quale il Gruppo ha operato nei primi otto mesi dell'esercizio; si sottolinea che tale assetto comprendeva, nell'ambito dell'Area Commercial Banking, l'operatività della Rete Filiali Italia (attualmente svolta dalla Rete Sanpaolo) e delle controllate estere Banque Sanpaolo e Inter-Europa Bank (attribuite ora all'Area Altre Reti).

Per completezza, vengono altresì riportati i risultati complessivi e gli indici di redditività del 2001 delle Aree di Affari, riesposti in base all'ipotesi di configurazione del Gruppo nel nuovo assetto a partire dal 1° gennaio 2001.

I criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari sono dettagliati nelle Note Esplicative.

I risultati delle Aree di Affari

I risultati delle Aree del Gruppo, configurate in base alla struttura con la quale il Gruppo ha operato nei primi otto mesi del 2001, sono in sintesi i seguenti:

Aree di Affari	Contributo all'utile netto di Gruppo			Capitale medio		Redditività	
	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)
RETAIL BANKING							
Commercial Banking	417	625	-33,3	2.254	2.417	18,5	25,9
Banco di Napoli	-9	84	n.s.	1.358	1.286	n.s.	6,5
WEALTH MANAGEMENT (2)	213	106	+100,9	348	267	61,2	39,7
PERSONAL FINANCIAL SERVICES							
Banca Fideuram	172	175	-1,7	612	544	28,1	32,2
Banca Sanpaolo Invest	17	16	+6,3	93	89	18,3	18,0
IMIWeb Bank	-37	-28	+32,1	84	41	n.s.	n.s.
WHOLESALE BANKING							
Corporate	94	92	+2,2	892	804	10,5	11,5
Opere Pubbliche e Infrastrutture	68	98	-30,6	349	279	19,5	35,0
Investment Banking	30	60	-50,0	302	356	9,9	16,9
Merchant Banking	35	33	+6,1	391	382	9,0	8,6
FUNZIONI CENTRALI	203	-30	n.s.	563	182	n.s.	n.s.
TOTALE GRUPPO	1.203	1.231	-2,3	7.246	6.647	16,6	18,5

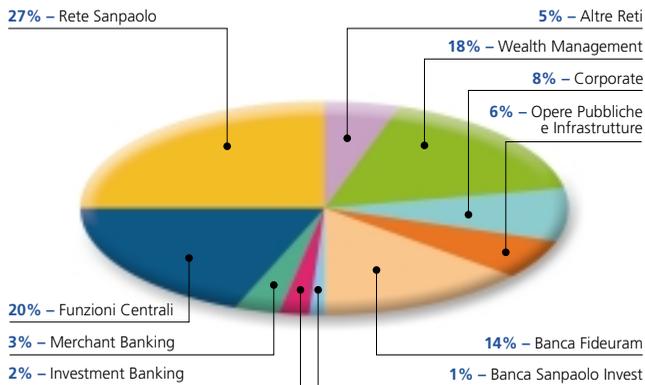
(1) I dati relativi all'esercizio 2000 sono pro-forma; essi sono stati redatti, al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2001, secondo le modalità indicate nelle Note Esplicative.

(2) I dati relativi all'esercizio 2001 sono pro-forma in quanto l'Area è stata costituita nell'aprile 2001. Si evidenzia che il risultato netto del 2001 ha beneficiato di minori imposte correnti e dell'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.

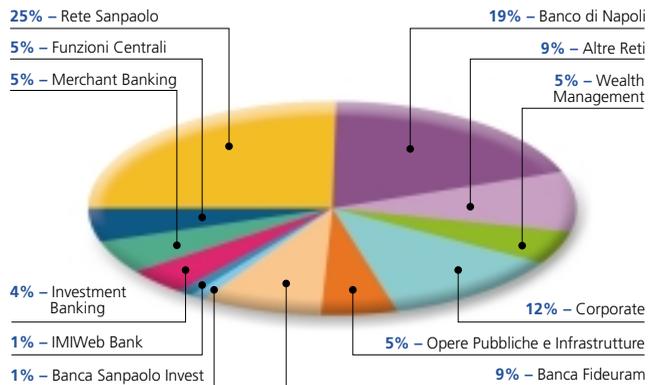
I risultati del 2001 delle Aree di Affari, riesposti in base all'ipotesi di configurazione del Gruppo nel nuovo

assetto a partire dal 1° gennaio 2001 sono in sintesi i seguenti:

Aree di Affari	Esercizio 2001		
	Contributo all'utile netto di Gruppo (€/mil)	Capitale medio (€/mil)	Redditività (%)
RETAIL BANKING			
Rete Sanpaolo	323	1.824	17,7
Banco di Napoli	-9	1.358	n.s.
Altre Reti	59	638	9,2
WEALTH MANAGEMENT			
	213	348	61,2
PERSONAL FINANCIAL SERVICES			
Banca Fideuram	172	612	28,1
Banca Sanpaolo Invest	17	93	18,3
IMIWeb Bank	-37	84	n.s.
WHOLESALE BANKING			
Corporate	92	892	10,3
Opere Pubbliche e Infrastrutture	68	349	19,5
Investment Banking	30	302	9,9
Merchant Banking	35	391	9,0
FUNZIONI CENTRALI			
	240	355	n.s.
TOTALE GRUPPO	1.203	7.246	16,6



Utile netto 2001 ripartito per Aree di Affari (%)



Capitale allocato 2001 ripartito per Aree di Affari (%)

Retail Banking

Commercial Banking

Nella nuova configurazione del Gruppo, operativa dal 1° settembre 2001, in sostituzione della preesistente Area Commercial Banking sono state individuate due autonome Aree di Affari:

- la Rete Sanpaolo, che opera sul mercato italiano attraverso le 1.376 filiali bancarie della Capogruppo, nonché tramite i canali diretti di *Internet, phone e mobile banking*;

la Rete è strutturata in due Divisioni, la prima dedicata al Mercato Privati e Piccoli Operatori Economici, la seconda al Mercato Imprese con fatturato di norma inferiore ai 250 milioni di Euro;

- le Altre Reti, che comprendono la controllata francese Banque Sanpaolo e la banca ungherese Inter-Europa Bank, in precedenza appartenenti al perimetro del Commercial Banking; a tale Area fanno capo altresì le reti distributive italiane della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 18,7%, e della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 21%.

	Commercial Banking			di cui: Rete Filiali Italia		
	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)						
Margine di intermediazione	3.015	3.294	-8,5	2.699	2.973	-9,2
Costi operativi	-1.986	-1.904	+4,3	-1.774	-1.717	+3,3
Risultato di gestione	1.029	1.390	-26,0	925	1.256	-26,4
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-235	-222	+5,9	-203	-197	+3,0
Utile ordinario	794	1.168	-32,0	722	1.059	-31,8
Proventi straordinari netti	-1	12	n.s.	-5	1	n.s.
Utile lordo	793	1.180	-32,8	717	1.060	-32,4
Imposte sul reddito del periodo	-376	-555	-32,3	-344	-505	-31,9
Utile netto	417	625	-33,3	373	555	-32,8
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.254	2.417	-6,7	1.824	2.004	-9,0
INDICATORI (%)						
RORAC	18,5	25,9		20,4	27,7	
Cost / Income ratio	65,9	57,8		65,7	57,8	
	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazione 31/12/01-31/12/00 pro-forma (%)	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazione 31/12/01-31/12/00 pro-forma (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)						
Attività finanziarie	160.002	160.185	-0,1	147.288	146.955	+0,2
- Raccolta diretta	35.799	33.747	+6,1	30.893	28.945	+6,7
- Risparmio gestito	69.705	71.125	-2,0	64.343	65.424	-1,7
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	55.594	59.629	-6,8	52.080	55.237	-5,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari	5.173	4.848	+6,7	4.069	4.249	-4,2
- Riserve tecniche vita	8.938	6.648	+34,4	8.194	5.938	+38,0
- Risparmio amministrato	54.498	55.313	-1,5	52.052	52.586	-1,0
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	3.174	7.674		2.864	6.204	
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	36.732	38.304	-4,1	33.282	34.431	-3,3
STRUTTURA OPERATIVA						
Dipendenti	17.975	17.750	+1,3	16.160	16.046	+0,7
Filiali	1.435	1.393	+3,0	1.376	1.332	+3,3

L'analisi delle iniziative realizzate nell'ultimo trimestre fa riferimento alla nuova configurazione operativa; per contro l'esame dei risultati del 2001 e il confronto con il 2000 vengono condotti in base alla precedente struttura.

Nel quarto trimestre del 2001 la Rete Sanpaolo ha realizzato iniziative mirate al consolidamento del posizionamento di mercato nel settore della gestione delle attività finanziarie della clientela privata e allo sviluppo del rapporto con le imprese con merito creditizio adeguato. Gli interventi hanno riguardato in particolare:

- la revisione della struttura organizzativa, che ha portato da 16 a 20 il numero di aree territoriali e la diffusione del nuovo modello organizzativo di rete, finalizzato alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente: privati, piccoli operatori economici e imprese. In particolare a fine 2001 risultavano operanti 35 centri imprese, di cui 24 attivati nell'ultimo trimestre;
- lo sviluppo dei canali di *direct banking*: il numero di contratti che consentono ai clienti privati di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti è salito a 179 mila. A tale risultato hanno contribuito le iniziative volte ad indirizzare su *Internet*, *phone* e *mobile banking* specifici segmenti di clientela, quali l'allestimento di "Virtual Point" all'interno delle filiali;
- l'arricchimento della gamma dei prodotti di pagamento elettronico, anche attraverso il lancio, in vista dell'introduzione dell'Euro, di nuove carte prepagate.

Sotto il profilo operativo, la Rete Sanpaolo ha registrato nell'ultimo trimestre dell'esercizio un significativo recupero delle attività finanziarie della clientela, cresciute di 7,5 miliardi di Euro rispetto a fine settembre. La consistenza complessiva si è così attestata a fine 2001 a 147,3 miliardi di Euro, risultando stabile sul livello di fine 2000. In tale ambito: la raccolta diretta ha evidenziato un incremento annuo di 1,9 miliardi di Euro (+6,7%); il risparmio amministrato si è ridotto di 0,5 miliardi di Euro, a seguito di un flusso di nuova raccolta di 4,5 miliardi di Euro e di una svalutazione degli *stock* di 5 miliardi di Euro; il risparmio gestito è sceso di 1,1 miliardi di Euro a seguito di un effetto *performance* negativo per 4 miliardi di Euro, solo in parte compensato da una raccolta netta di 2,9 miliardi di Euro. In tale ambito è da segnalare il positivo andamento del set-

tore assicurativo: le riserve tecniche vita si sono incrementate del 38%, salendo a 8,2 miliardi di Euro.

Gli impieghi della Rete Sanpaolo hanno presentato una flessione annua del 3,3%; positivo è stato peraltro l'andamento dei mutui fondiari alle famiglie, che hanno registrato nell'esercizio erogazioni pari a 1,7 miliardi di Euro, in crescita dell'8% rispetto al 2000.

Il conto economico dell'Area Rete Sanpaolo, riesposto in base all'ipotesi di configurazione nel nuovo assetto a partire dal 1° gennaio 2001, presenta un utile netto dell'esercizio di 323 milioni di Euro ed un RORAC pari al 17,7%.

Per quanto riguarda l'Area di Affari Altre Reti, tra le principali iniziative del trimestre è da evidenziare la ristrutturazione delle funzioni centrali e della rete sportelli in via di realizzazione da parte della francese Banque Sanpaolo, in coerenza con le politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi adottate dal Gruppo. A fine 2001 le attività finanziarie della controllata ammontavano a 12,3 miliardi di Euro, in riduzione del 5,6% rispetto a fine 2000; in tale ambito è da evidenziare il positivo andamento del comparto del gestito, che ha registrato un flusso annuo di raccolta netta pari a 310 milioni di Euro.

Relativamente alle reti distributive italiane, si evidenziano:

- il raggiungimento, a fine dicembre, di uno *stock* pari a 1,8 miliardi di Euro dei fondi gestiti da CR Firenze Gestion Internationale, società partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI e operativa dall'aprile scorso;
- il collocamento da parte della rete Cariforli, a partire dalla fine del primo semestre, di prodotti del Gruppo SANPAOLO IMI per 85 milioni di Euro.

Complessivamente l'Area Commercial Banking, nella configurazione in essere nei primi otto mesi del corrente esercizio, ha presentato nel 2001 un utile netto di 417 milioni di Euro, in calo del 33,3% rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è principalmente imputabile al ridimensionamento del flusso commissionale, che ha determinato una contrazione del margine di intermediazione dell'8,5%. La redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC, è risultata pari al 18,5%.

Banco di Napoli

Il Banco di Napoli, entrato nel Gruppo SANPAOLO IMI nella seconda metà del 2000, svolge operatività *retail* nelle regioni dell'Italia meridionale avvalendosi di una rete di 731 sportelli.

Nel quarto trimestre del 2001 il Banco di Napoli ha proceduto nell'attuazione delle linee guida indicate dal piano di rilancio approvato a metà anno, che puntano a fare del Banco un punto di riferimento per le famiglie e le piccole e medie imprese nel Sud Italia attraverso la focalizzazione sui

territori storici di tradizionale presenza e la realizzazione di un programma di efficientamento che prevede tra l'altro la cessione di tutte le attività non funzionali all'operatività caratteristica. Le iniziative di maggiore rilievo del trimestre hanno riguardato:

- la revisione del portafoglio partecipazioni: è stata perfezionata, nel mese di novembre, la cessione della controllata Fumagalli & Soldan, con la realizzazione di una plusvalenza di 8 milioni di Euro; è stato stipulato il contratto di vendita della quota detenuta in Datitalia il cui perfezionamento, effettuato a inizio 2002, ha comportato l'emersione di una plusvalenza di 6 milioni di Euro;

Banco di Napoli

	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	1.109	1.167	-5,0
Costi operativi	-895	-908	-1,4
Risultato di gestione	214	259	-17,4
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-98	-375	-73,9
Utile ordinario	116	-116	n.s.
Proventi straordinari netti	-37	-398	-90,7
Utile lordo	79	-514	n.s.
Imposte sul reddito del periodo	-76	241	n.s.
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-	367	n.s.
Utile netto	3	94	-96,8
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	-9	84	n.s.
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.358	1.286	+5,6
INDICATORI (%)			
ROE	n.s.	6,5	
Cost / Income ratio	80,7	77,8	
	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00 (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie	38.033	38.819	-2,0
- Raccolta diretta	22.759	24.606	-7,5
- Risparmio gestito	8.761	6.678	+31,2
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	6.255	4.719	+32,5
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.421	1.272	+11,7
- Riserve tecniche vita	1.085	687	+57,9
- Risparmio amministrato	6.513	7.535	-13,6
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	2.480	-1.161	
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	15.741	15.688	+0,3
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	9.643	10.641	-9,4
Promotori finanziari	200	225	-11,1
Filiali Italia	731	731	-

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

è stata costituita, in novembre, una nuova società, denominata Esaban, in cui confluiranno nel 2002 le attività esattoriali attualmente svolte dal Banco;

- il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera: è stata trasferita all'Area Corporate della Capogruppo la filiale di Hong Kong; è proseguito l'*iter* di cessione a terzi della filiale di Londra, nonché il ridimensionamento dell'operatività della filiale di New York, in vista della sua liquidazione.

Si ricorda che, al fine di una completa integrazione con l'istituto partenopeo, la Capogruppo SANPAOLO IMI ha deliberato il lancio, previsto per il prossimo mese di marzo, di un'OPA volontaria sulle azioni di risparmio del Banco di Napoli.

L'andamento operativo del Banco di Napoli nell'esercizio 2001 è stato caratterizzato da una significativa ricomposizione delle attività finanziarie della clientela verso forme di *asset management*: la raccolta netta di risparmio gestito del periodo è stata pari a 2,5 miliardi di Euro, di cui 851 milioni conseguiti nel quarto trimestre; le consistenze sono così salite a fine 2001 a 8,8 miliardi di Euro, presentando un incremento del 31,2% su base annua. La rac-

colta diretta ha per contro registrato una riduzione del 7,5% da inizio anno, in parte attribuibile al ridimensionamento della rete estera, attestandosi a 22,8 miliardi, ed il risparmio amministrato è sceso del 13,6% a 6,5 miliardi di Euro, anche a seguito del negativo andamento dei mercati borsistici.

Nell'ambito degli impieghi la politica seguita dal Banco, coerentemente con le linee operative definite dal piano di rilancio, è stata orientata alla concentrazione dell'operatività nei confronti della clientela di riferimento rappresentata dalle famiglie e dai piccoli operatori economici; a fine anno i crediti netti, escludendo le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, sono risultati sostanzialmente stabili sui valori di fine 2000.

Nel 2001 l'andamento dei principali margini economici del Banco di Napoli è stato condizionato dalla progressiva dismissione di attività, attualmente in corso di realizzazione, e dagli accantonamenti per rischi, tra i quali sono da segnalare quelli contabilizzati a presidio di rischi ed oneri che potrebbero derivare al Banco in materia pensionistica, compresi tra gli oneri straordinari. L'utile netto è sceso così a 3 milioni di Euro.

Wealth Management

L'Area Wealth Management, costituita nell'aprile 2001, fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo (Rete Sanpaolo, Banco di Napoli e Banca Sanpaolo Invest) sia a investitori istituzionali e a reti terze. Essa è costituita dalla holding Wealth Management Sanpaolo IMI e dalle sue partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management, Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Fiduciaria), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e SP Private Banking) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

L'Area ha realizzato nel corso del quarto trimestre del 2001 le seguenti iniziative di sviluppo della gamma di prodotti:

- nell'ambito dei fondi comuni, è stata ridefinita la gamma dei prodotti lussemburghesi, caratterizzati da

una più stretta relazione tra gli obiettivi di investimento e l'andamento dei mercati di riferimento;

- nel comparto assicurativo è stato effettuato il collocamento di quattro *tranches* di *index linked*, destinate a diverse reti distributive, ed è stata completata la definizione di un nuovo prodotto di capitalizzazione dedicato al settore imprese.

Nel trimestre, nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura societaria:

- sono state avviate le attività propedeutiche all'integrazione delle società lussemburghesi Sanpaolo Gestion Internationale, SP Asset Management Luxembourg e Sanpaolo Services;
- è stato trasferito alla holding caposettore il controllo diretto della partecipazione del 55% nel capitale di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, precedentemente detenuta per il tramite di Sanpaolo IMI Asset Management.

Wealth Management

	Esercizio 2001 pro-forma	Esercizio 2000 pro-forma	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	252	261	-3,4
Costi operativi	-86	-62	+38,7
Risultato di gestione	166	199	-16,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-7	-	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-17	-43	-60,5
Utile ordinario	142	156	-9,0
Proventi straordinari netti	-3	-	n.s.
Utile lordo	139	156	-10,9
Imposte sul reddito del periodo	59	-26	n.s.
Variazione fondo rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-1	3	n.s.
Utile netto	197	133	+48,1
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	213	106	+100,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	348	267	+30,3
INDICATORI (%)			
ROE	61,2	39,7	
Cost / Income ratio	34,1	23,8	
	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazione 31/12/01-31/12/00 pro-forma (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Risparmio gestito	73.375	74.331	-1,3
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	431	343	+25,7

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Le consistenze di risparmio gestito dell'Area si sono attestate a fine dicembre a 73,4 miliardi di Euro, circa 1 miliardo di Euro in meno rispetto a fine 2000 (-1,3%): la svalutazione registrata dagli *stock*, pari a 4,8 miliardi di Euro, è stata infatti solo parzialmente compensata da un flusso di raccolta netta delle reti distributive di 3,8 miliardi di Euro.

Nel 2001 l'Area Wealth Management ha registrato un margine di intermediazione pari a 252 milioni di Euro, in flessione del 3,4% rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è stato determinato in particolare da una ridu-

zione delle commissioni nette del 19,1% a fronte di una significativa crescita del contributo delle società assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, contabilizzato tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto. Anche il risultato di gestione è risultato in calo (-16,6%), a causa del sostenuto aumento dei costi operativi (+38,7%), da collegare in particolare agli oneri connessi all'adozione della nuova struttura societaria. Le minori imposte correnti e l'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse hanno peraltro consentito all'Area di migliorare del 48,1% l'utile netto, portando il contributo all'utile netto di Gruppo a 213 milioni di Euro.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.795 promotori finanziari e 82 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel quarto trimestre del 2001 le principali iniziative della Banca hanno riguardato:

- l'attuazione del programma di razionalizzazione della presenza in Francia tramite la fusione delle due finanziarie al vertice del gruppo Wargny (Wargny Management e Financière Fideuram) e l'incorporazione di Fideuram Wargny Société de Bourse in Banque Privée Fideuram Wargny; il nuovo assetto risulta meglio rispondente alla realizzazione del piano di sviluppo che prevede di esportare in Francia il modello di *business* Fideuram, opportunamente adattato;
- la ristrutturazione delle controllate lussemburghesi attraverso la concentrazione delle cinque società pro-

Banca Fideuram

	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	577	579	-0,3
Costi operativi	-279	-273	+2,2
Risultato di gestione	298	306	-2,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-24	-42	-42,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-47	-10	n.s.
Utile ordinario	227	254	-10,6
Proventi straordinari netti	10	2	n.s.
Utile lordo	237	256	-7,4
Imposte sul reddito del periodo	-11	-32	-65,6
Utile di pertinenza di terzi	-	-2	n.s.
Utile netto	226	222	+1,8
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	172	175	-1,7
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	612	544	+12,5
INDICATORI (%)			
ROE	28,1	32,2	
Cost / Income ratio	48,4	47,2	
	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00 (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie	50.414	51.073	-1,3
- Raccolta diretta	3.564	2.725	+30,8
- Risparmio gestito	37.477	40.613	-7,7
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	31.022	34.923	-11,2
- <i>Riserve tecniche vita</i>	6.455	5.690	+13,4
- Risparmio amministrato	9.373	7.735	+21,2
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	339	6.150	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.647	1.587	+3,8
Promotori finanziari	3.795	3.782	+0,3
Filiali	82	74	+10,8

(1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando l'acquisizione del gruppo Wargny l'1/1/2000.

(2) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

dotto in un veicolo societario unico, individuato nella Fideuram Gestions;

- la costituzione, in Irlanda, della Fideuram Asset Management Ireland, operativa da inizio 2002, preposta alla gestione delle attività di *asset management* delle società lussemburghesi.

A fine dicembre 2001 le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a 50,4 miliardi di Euro, valore di poco inferiore a quello di fine 2000 (-1,3%); a tale risultato ha contribuito la favorevole dinamica dell'ultimo trimestre, nel corso del quale le attività finanziarie della clientela si sono incrementate di 3,5 miliardi di Euro. Nell'esercizio particolarmente positiva è stata l'evoluzione della raccolta diretta, cresciuta del 30,8%, e quella del risparmio amministrato, in aumento del 21,2%; tali forme di investimento hanno infatti costituito per la clientela una temporanea alternativa al risparmio gestito nell'attesa di una ripresa dei mercati. I volumi di gestito hanno presentato una riduzione da inizio anno del 7,7%, interamente imputabile ad un effetto *performance* negativo; la raccolta

netta di gestito, dopo il deflusso dei primi nove mesi del 2001, si è riportata su valori positivi nell'ultimo trimestre, registrando nell'esercizio un valore di 339 milioni di Euro. Nell'ambito del gestito il settore assicurativo ha rappresentato la componente più dinamica: le riserve tecniche vita sono salite a fine dicembre 2001 a 6,5 miliardi di Euro, presentando un incremento del 13,4% da inizio anno.

Banca Fideuram è riuscita a mantenere nel 2001 un margine di intermediazione di 577 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; le commissioni nette hanno registrato una crescita dell'8,3%, favorita dalla riduzione delle commissioni di incentivazione corrisposte ai promotori. I maggiori oneri connessi agli investimenti effettuati per il rafforzamento operativo e i più elevati accantonamenti finalizzati a coprire, in presenza di condizioni sfavorevoli del mercato, il rischio di mancato recupero di anticipi provvigionali corrisposti ai promotori hanno tuttavia determinato una riduzione dell'utile ordinario del 10,6%. L'utile netto si è attestato a 226 milioni di Euro, in crescita dell'1,8% rispetto al valore del 2000; il ROE è risultato pari al 28,1%.

Banca Sanpaolo Invest

Banca Sanpaolo Invest ha proseguito nel trimestre le azioni di rafforzamento del proprio modello industriale, che prevede la distribuzione di prodotti del Gruppo e di altri primari operatori, tramite la rete costituita da 1.494 promotori finanziari che operano con il supporto dei canali di vendita diretti.

Le principali iniziative attuate nel trimestre hanno riguardato:

- l'ampliamento della gamma di offerta: sono state lanciate nuove polizze *unit linked* gestite da Skandia, con cinque linee di investimento modulate sulla propensio-

ne al rischio dei singoli investitori; è stato avviato il collocamento della nuova polizza Multinvest Alternative a premio unico con indicizzazione del capitale e durata prestabilita; è stato commercializzato un nuovo titolo obbligazionario strutturato, costruito in collaborazione con Banca IMI, il cui *basket* sottostante è basato su una componente azionaria e su una obbligazionaria;

- il miglioramento della capacità commerciale della rete distributiva: nel corso dell'esercizio sono stati reclutati circa 250 nuovi promotori finanziari, con la contestuale uscita di risorse con minore potenziale;
- il potenziamento dell'attività svolta attraverso i canali diretti di banca telefonica e *Internet banking*: il numero

Banca Sanpaolo Invest

	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	76	69	+10,1
Costi operativi	-52	-49	+6,1
Risultato di gestione	24	20	+20,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-	n.s.
Utile ordinario	23	20	+15,0
Proventi straordinari netti	-	6	n.s.
Utile lordo	23	26	-11,5
Imposte sul reddito del periodo	-8	-10	-20,0
Variazione fondo rischi bancari generali	2	-	n.s.
Utile netto	17	16	+6,3
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	17	16	+6,3
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	93	89	+4,5
INDICATORI (%)			
ROE	18,3	18,0	
Cost / Income ratio	68,4	71,0	
	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01-31/12/00 (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie	9.677	10.178	-4,9
- Raccolta diretta	363	52	n.s.
- Risparmio gestito	8.108	9.180	-11,7
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	5.708	7.017	-18,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari	524	597	-12,2
- Riserve tecniche vita	1.876	1.566	+19,8
- Risparmio amministrato	1.206	946	+27,5
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	470	1.711	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	210	176	+19,3
Promotori finanziari	1.494	1.488	+0,4

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

delle operazioni di compravendita titoli realizzate nell'esercizio tramite il canale telefonico è salito a 76.900 di cui 31.400 nel quarto trimestre; le operazioni effettuate via *Internet* sono state pari a 24.200 da inizio anno, di cui 8.700 negli ultimi tre mesi.

Banca Sanpaolo Invest ha realizzato nel quarto trimestre del 2001 una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 290 milioni di Euro, che ha portato il flusso da inizio anno a 470 milioni di Euro, di cui 137 milioni realizzati nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali e 333 milioni derivanti dal collocamento di polizze vita. Lo *stock* di gestito, a seguito di una svalutazione da inizio anno di 1,5 miliardi di Euro, è sceso a 8,1 miliardi, in riduzione dell'11,7% da fine dicembre 2000. La raccolta diretta si è attestata a fine 2001 a 363 milioni di Euro, a fronte dei 52 milioni di inizio anno.

Nel 2001 i margini operativi di Banca Sanpaolo Invest hanno presentato una positiva evoluzione; in particolare il margine di intermediazione si è attestato a 76 milioni di Euro, in aumento del 10,1% rispetto all'esercizio precedente, ed il risultato di gestione ha evidenziato un incremento del 20%. L'utile netto, influenzato dal venir meno dei proventi straordinari conseguiti nello scorso esercizio, si è attestato a 17 milioni di Euro a fronte dei 16 milioni del 2000; il ROE è salito dal 18% al 18,3%.

IMIWeb Bank

Nel settore dei Personal Financial Services è compresa altresì l'operatività di *trading on line* svolta da IMIWeb Bank. Al fine di consolidare la propria posizione di primario *broker on line* sul mercato italiano, nel quarto trimestre del 2001 IMIWeb Bank:

- ha focalizzato l'attenzione sul segmento di clientela *day-trader*, con il lancio di prodotti mirati; in particolare ha messo a disposizione dei clienti la possibilità di operare su Tlx, l'unico mercato elettronico esistente in Italia;
- ha ampliato la gamma di derivati esteri offerti *on line*, includendo il *future* sull'indice tedesco Dax;
- ha portato il numero medio giornaliero di eseguiti a circa 10 mila, dai 2 mila di inizio anno.

IMIWeb Bank ha registrato nel 2001 ricavi pari a 10 milioni di Euro, in significativa crescita rispetto ai 6 milioni del 2000; i costi sostenuti dalla società per il rafforzamento del proprio posizionamento hanno tuttavia determinato una perdita complessiva nell'esercizio di 37 milioni di Euro.

IMIWeb Bank

	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	10	6	+66,7
Costi operativi	-40	-35	+14,3
Perdita ordinaria	-30	-29	+3,4
Proventi straordinari netti	-7	1	-
Perdita netta	-37	-28	+32,1

Wholesale Banking

Corporate

L'Area Corporate ha il compito di sviluppare i rapporti con le imprese e i gruppi di grande e media dimensione con riferimento alle attività di *lending* e di prestazione di servizi bancari. E' articolata in due strutture: una gestisce i rapporti con la clientela nazionale, l'altra segue le imprese estere. A fine dicembre 2001 la rete Corporate era composta in Italia da sei sedi territoriali e all'estero da 11 filiali e 16 uffici di rappresentanza, nonché dalla controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

In un contesto estremamente competitivo, caratterizzato da una elevata incertezza dei mercati, l'attività è stata orientata alla selettività dei rapporti ponendo particolare attenzione alla redditività delle operazioni e al monitorag-

gio dei rischi. A tal fine l'Area ha privilegiato le operazioni che garantiscono significativi ricavi da commissione, sviluppando la partecipazione a prestiti sindacati che hanno visto la Banca rivestire ruoli primari.

Nel corso del 2001 la rete estera, incentrata sui tre presidi di Area (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi uffici operativi, è stata ulteriormente potenziata mediante:

- l'acquisizione della filiale di Hong Kong del Banco di Napoli, che ha iniziato la sua piena operatività il 1° ottobre 2001;
- l'apertura delle rappresentanze di Praga e Budapest.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2001, pari a 32,8 miliardi di Euro è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, pur in presenza della fase congiunturale negativa occorsa in particolare nel secondo semestre.

Corporate

	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	334	298	+12,1
Costi operativi	-105	-105	-
Risultato di gestione	229	193	+18,7
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-67	-35	+91,4
Utile ordinario	162	158	+2,5
Proventi straordinari netti	2	-	n.s.
Utile lordo	164	158	+3,8
Imposte sul reddito del periodo	-70	-66	+6,1
Utile netto	94	92	+2,2
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	892	804	+10,9
INDICATORI (%)			
RORAC	10,5	11,5	
Cost / Income ratio	31,4	35,2	
	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazione 31/12/01-31/12/00 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	24.184	24.803	-2,5
Crediti di firma	8.578	7.933	+8,1
Totale crediti	32.762	32.736	+0,1
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	487	481	+1,2
Sedi territoriali in Italia	6	6	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	27	23	+17,4

L'Area ha registrato nel 2001 un margine di intermediazione di 334 milioni di Euro, in crescita del 12,1% rispetto al 2000; a ciò hanno contribuito sia l'aumento del margine di interesse (+4,8%), sia soprattutto la crescita delle commissioni, salite da 76 a 100 milioni di Euro, a seguito dell'attività di sindacazione.

Di rilievo l'incremento del risultato di gestione (+18,7%), dovuto sia al citato aumento del margine di intermediazione sia al contenimento dei costi operativi, che si è riflesso

in un miglioramento del *cost/income ratio*, sceso nel 2001 al 31,4% rispetto al 35,2% del 2000.

La positiva evoluzione dei ricavi ha parzialmente compensato gli effetti negativi derivanti dal deterioramento del contesto economico, che ha determinato un maggiore assorbimento di capitale ed un aumento degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti in misura tale da mantenere comunque un livello del fondo rischi generico superiore alla perdita attesa; il RORAC si è così attestato al 10,5%.

Opere Pubbliche e Infrastrutture

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta, a partire dal luglio 2000, da Banca OPI, società specializzata tramite la quale il Gruppo punta al consolidamento del ruolo di primario operatore nazionale del settore.

Nel quarto trimestre del 2001 le più rilevanti iniziative di Banca OPI hanno riguardato:

- la partecipazione ad interventi di riassetto del mercato energetico in ambito locale ad opera di *public utilities* e di rafforzamento dei servizi postali in Italia e all'estero, nonché l'erogazione di nuovi finanziamenti a sostegno di Regioni, Province e Comuni;
- operazioni di *project financing*, in particolare nei settori Trasporti e Idrico Ambientale: in tale ambito Banca OPI ha proseguito l'attività di *arranging* del progetto "Waste to Energy" di Napoli, ha espletato incarichi di consulen-

za ed ha perfezionato la partecipazione ad operazioni di *project financing* all'estero.

Nel trimestre Banca OPI ha stipulato nuovi contratti per oltre 2 miliardi di Euro; le operazioni stipulate da inizio anno sono così salite a 5,6 miliardi di Euro, di cui 3,7 miliardi rappresentati da mutui, 1,6 miliardi da finanziamenti a breve o *revolving* e 0,3 miliardi da crediti di firma. Le erogazioni del 2001 sono state pari a 3 miliardi di Euro, di cui 1,5 miliardi relativi all'ultimo trimestre; nell'anno sono inoltre state effettuate erogazioni di operazioni *revolving* per 570 milioni di Euro. I volumi di impiego si sono attestati a fine dicembre a 13,3 miliardi di Euro, evidenziando un incremento del 10,9% rispetto a fine 2000.

Rispetto ai risultati del 2000 pro-forma, Banca OPI ha presentato nel 2001 una riduzione del 2,3% del margine di intermediazione, attribuibile al calo del 4,8% del margine di interesse determinato dalla scadenza di consistenti operazioni a *spread* elevati sostituite da nuovi finanziamenti a margi-

Opere Pubbliche e Infrastrutture

	Esercizio 2001	Esercizio 2000 pro-forma	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	127	130	-2,3
Costi operativi	-18	-15	+20,0
Risultato di gestione	109	115	-5,2
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-66	-8	n.s.
Utile ordinario	43	107	-59,8
Proventi straordinari netti	2	2	-
Utile lordo	45	109	-58,7
Imposte sul reddito del periodo	-14	-11	+27,3
Utile netto	31	98	-68,4
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	68	98	-30,6
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	349	279	+25,1
INDICATORI (%)			
ROE	19,5	35,0	
Cost / Income ratio	14,2	11,9	
	31/12/2001	31/12/2000 pro-forma	Variazione 31/12/01-31/12/00 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Crediti per cassa netti a clientela	13.284	11.973	+10,9
Erogazioni nel periodo	3.018	3.128	-3,5
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	114	99	+15,2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

ni più contenuti. L'utile netto è stato influenzato da maggiori accantonamenti, consentiti dalla normativa fiscale, e non ha beneficiato dell'effetto positivo derivante dall'iscrizione di imposte prepagate registrato nello scorso esercizio; esso è

così sceso a 31 milioni di Euro, a fronte dei 98 milioni del 2000. Il contributo all'utile netto di Gruppo, dopo lo storno degli accantonamenti effettuati con finalità fiscale, si è attestato a 68 milioni di Euro; il ROE è risultato pari al 19,5%.

Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di *corporate finance*. L'operatività di *investment banking* è svolta dal gruppo Banca IMI, con l'esclusione di IMIWeb Bank, attiva nel comparto del *trading on line*.

Nel quarto trimestre del 2001:

- nel comparto *corporate finance* e *capital market*, il gruppo Banca IMI ha ricoperto il ruolo di intermediario incaricato della raccolta di adesioni alle OPV delle società SNAM Rete Gas e Juventus ed ha partecipato come garante all'aumento di capitale Olivetti; sul mercato primario obbligazionario la banca ha organizzato il collo-

camento di alcune importanti emissioni, tra cui Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici, Banca Antoniana Popolare Veneta e Cassa di Risparmio di Bolzano;

- è stata avviata l'emissione di *covered warrant*, da distribuire attraverso la Rete Sanpaolo, in risposta all'esigenza emersa dagli investitori *retail* di disporre di forme di investimento con caratteristiche innovative sotto il profilo del rischio.

Nell'area dell'intermediazione, che ha visto nell'anno una progressiva riduzione dei volumi scambiati, Banca IMI ha registrato nell'esercizio una quota del 5,3% nell'operatività in conto proprio e in conto terzi sul mercato telematico azionario, collocandosi al terzo posto del *ranking* nazionale; nel comparto dei derivati, la quota nel FIB30 è stata pari al 7,4%, ponendo la banca al terzo posto nella classifica generale.

Investment Banking

	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	198	250	-20,8
Costi operativi	-165	-161	+2,5
Risultato di gestione	33	89	-62,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	1	n.s.
Utile ordinario	33	90	-63,3
Proventi straordinari netti	-1	8	n.s.
Utile lordo	32	98	-67,3
Imposte sul reddito del periodo	-1	-31	-96,8
Utile netto	31	67	-53,7
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	30	60	-50,0
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	302	356	-15,2
INDICATORI (%)			
ROE	9,9	16,9	
Cost / Income ratio	83,3	64,4	
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Volumi intermediati da Banca IMI SpA			
- <i>trading</i>	681.694	474.918	+43,5
- <i>sales</i>	121.814	100.060	+21,7
- pronti contro termine	1.440.015	817.939	+76,1
- collocamenti	14.506	19.537	-25,7
	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00 (%)
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	653	683	-4,4
Filiali	2	2	-

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

I risultati reddituali dell'Area Investment Banking hanno registrato un miglioramento nell'ultimo trimestre del 2001, non sufficiente tuttavia ad annullare gli effetti negativi determinati, nei mesi precedenti, dalle avverse condizioni del mercato. Il margine di intermediazione dell'esercizio si è così attestato

a 198 milioni di Euro, in calo del 20,8% su base annua e l'utile ordinario è sceso a 33 milioni di Euro, in riduzione del 63,3%. Il contributo all'utile netto di Gruppo relativo al 2001 è risultato pari a 30 milioni di Euro, a fronte dei 60 milioni registrati nel 2000, determinando un ROE del 9,9%.

Merchant Banking

NHS, la società che presidia l'attività di *merchant banking* del Gruppo, ha effettuato nel quarto trimestre del 2001:

- l'acquisizione di un'interessenza del 6,3% nel capitale della Merloni Termosanitari, società specializzata nella produzione di apparecchiature per il riscaldamento domestico, per un investimento complessivo di 22 milioni di Euro;
- la conversione in capitale del finanziamento soci di complessivi 202 milioni di Euro in essere a favore della Hutchison 3G Italia.

E' inoltre da segnalare, a inizio gennaio 2002, il parziale assolvimento, per 2 milioni di Euro, dell'impegno precedentemente assunto ad investire sino a 10 milioni di Euro nella Idra Partecipazioni, intervento finalizzato al finanziamento dell'OPA volontaria lanciata dalla società sulla Idra

Presse, nonché a successive capitalizzazioni a supporto di piani di sviluppo.

I disinvestimenti del quarto trimestre hanno riguardato:

- la cessione della quota del 20% detenuta nella Ferrim, riveniente dalla scissione del ramo immobiliare della AEFEE, con il realizzo di un *capital gain* di 0,7 milioni di Euro;
- l'accordo di vendita della partecipazione del 2,8% detenuta nella Camuzzi Gazometri all'azionista di maggioranza Mill Hill.

Si segnala infine la costituzione, nel mese di gennaio 2002, della NHS Mezzogiorno SGR; come prima iniziativa, la società gestirà il "Fondo di promozione del capitale di rischio per il Mezzogiorno", specializzato nell'investimento in piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia, che avrà una dimensione di 100 milioni di Euro.

Merchant Banking

	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Variazione esercizio 2001 / Esercizio 2000 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	12	51	-76,5
Costi operativi	-11	-9	+22,2
Risultato di gestione	1	42	n.s.
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-16	-	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-127	-10	n.s.
Utile ordinario	-142	32	n.s.
Proventi straordinari netti	228	93	+145,2
Utile lordo	86	125	-31,2
Imposte sul reddito del periodo	-30	-49	-38,8
Utile netto	56	76	-26,3
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	35	33	+6,1
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	391	382	+2,4
INDICATORI (%)			
ROE	9,0	8,6	
Cost / Income ratio	91,7	17,6	
	31/12/2001	31/12/2000	Flusso netto esercizio 2001
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	499	479	+20
Altre partecipazioni	640	460	+180
	31/12/2001	31/12/2000	Variazione 31/12/01- 31/12/00 (%)
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	52	52	-

(1) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Nel corso del 2001 l'attività di *merchant banking* ha complessivamente originato commissioni nette e proventi netti da intermediazione per 12 milioni di Euro; la società ha inoltre realizzato nell'anno proventi straordinari per 228 milioni di Euro, attribuibili alla cessione della partecipazione detenuta in Montedison. I maggiori accantonamenti e rettifiche

su immobilizzazioni finanziarie effettuati a seguito del deterioramento dei mercati finanziari hanno portato l'utile netto a 56 milioni di Euro, in riduzione del 26,3% rispetto ai 76 milioni di Euro del 2000. Il contributo al risultato netto di Gruppo, per la quota di competenza del 51%, è stato pari a 35 milioni di Euro e il ROE si è attestato al 9%.

Note Esplicative

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

SCHEMI ESPOSITIVI

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI AFFARI

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2001 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 ed il conto economico relativo all'esercizio 2001 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio 2000 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 dicembre 2001, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo e dalle società consolidate sono stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

Relativamente all'area del consolidamento integrale e proporzionale, si segnalano rispetto al 31 dicembre 2000 le seguenti variazioni:

- l'esclusione dall'area del consolidamento integrale delle società Sanpaolo Immobiliare S.p.A. e SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan S.p.A. in quanto cedute nel corso dell'esercizio, nonché della Datitalia S.p.A. in quanto in corso di dismissione;
- l'ingresso nell'area del consolidamento proporzionale delle società neocostituite Centradia Holding Ltd, Centradia Limited e Centradia Services Ltd.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Schemi espositivi

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 ed il conto economico relativo all'esercizio 2001 sono rappresentati nella stessa forma riclassificata adottata a partire dalla fine dell'esercizio scorso che, rispetto alle informative infrannuali precedenti, nell'occasione era stata così modificata:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, è stato esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni";
- è stata data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nel corso del 2000.

In conseguenza delle suddette variazioni espositive, le situazioni infrannuali dell'esercizio 2000, esposte a confronto nei prospetti sull'evoluzione trimestrale, sono state opportunamente riclassificate.

Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2000

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, avvenuto per la prima volta nei conti al 31 dicembre 2000, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti all'esercizio 2000 sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli in data 1° gennaio 2000.

Inoltre, per quanto riguarda il gruppo Wargny, pur risultando il suo contributo non rilevante rispetto ai dati del Gruppo SANPAOLO IMI, per completezza espositiva, lo stesso viene riflesso nella ricostruzione delle situazioni pro-forma, ipotizzando convenzionalmente, anche in questo caso, il rilievo delle partecipazioni in data 1° gennaio 2000.

Allegato alle presenti Note Esplicative viene fornito il prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000.

Si precisa che a base della predisposizione del suddetto conto economico riclassificato pro-forma sono stati utiliz-

zati i conti economici relativi all'esercizio 2000 pubblicati dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" del prospetto allegato) e dal Banco di Napoli (colonna "b" del prospetto allegato), nonché quelli del gruppo Wargny (colonna "c" del prospetto allegato). I conti del Banco di Napoli e del gruppo Wargny sono stati riesposti secondo criteri omogenei a quelli del SANPAOLO IMI.

Per riflettere gli effetti delle operazioni straordinarie in esame, le suddette risultanze contabili sono state opportunamente integrate e rettifiche per tener conto:

- dell'effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna "d" del prospetto allegato). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partenopeo si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare, le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, nonché agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI che, pertanto, vengono stornati dal conto economico del Banco di Napoli S.p.A. dell'esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche le riclassifiche rese necessarie per l'allineamento ai criteri contabili della Capogruppo;
- dell'effetto delle rettifiche pro-forma (colonna "e" del prospetto allegato) concernenti l'acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli e di quello Wargny simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare, il conto economico riflette per l'intero esercizio gli oneri finanziari connessi agli investimenti e l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa.

L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei *goodwill* conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato inoltre quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile dell'esercizio).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile

netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio *VaR*;

- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (*Return On Equity*), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile dell'esercizio), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I dati relativi all'esercizio 2000 sono valori stimati pro-forma; essi sono stati redatti ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;

- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

Pro-forma risultano altresì i dati relativi all'esercizio 2001 dell'Area Wealth Management, la cui costituzione è avvenuta nel mese di aprile 2001. Il conto economico è stato predisposto a partire dalle risultanze delle singole società appartenenti all'Area rettificata con opportune scritture gestionali.

Torino, 14 febbraio 2002

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (d)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a+b+c+d+e)
MARGINE DI INTERESSE	2.168	788	-	3	-85	2.874
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	48	23	-	2.852
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	5	-	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-	-3	-17	147
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.051	1.139	53	28	-102	6.169
Spese amministrative	-2.652	-854	-44	-22	-	-3.572
- spese per il personale	-1.620	-594	-22	-20	-	-2.256
- altre spese amministrative	-859	-226	-22	-2	-	-1.109
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	-	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-1	-2	-	-330
RISULTATO DI GESTIONE	2.349	251	8	8	-102	2.514
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-8	-1	-78	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	1	187	-	-639
UTILE ORDINARIO	1.806	-122	1	194	-180	1.699
Proventi straordinari netti	369	-398	1	430	-	402
UTILE LORDO	2.175	-520	2	624	-180	2.101
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-2	-255	37	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-2	-10	-	-102
UTILE NETTO	1.292	92	-2	-8	-143	1.231

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI dell'esercizio 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "Utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma della colonna "e").